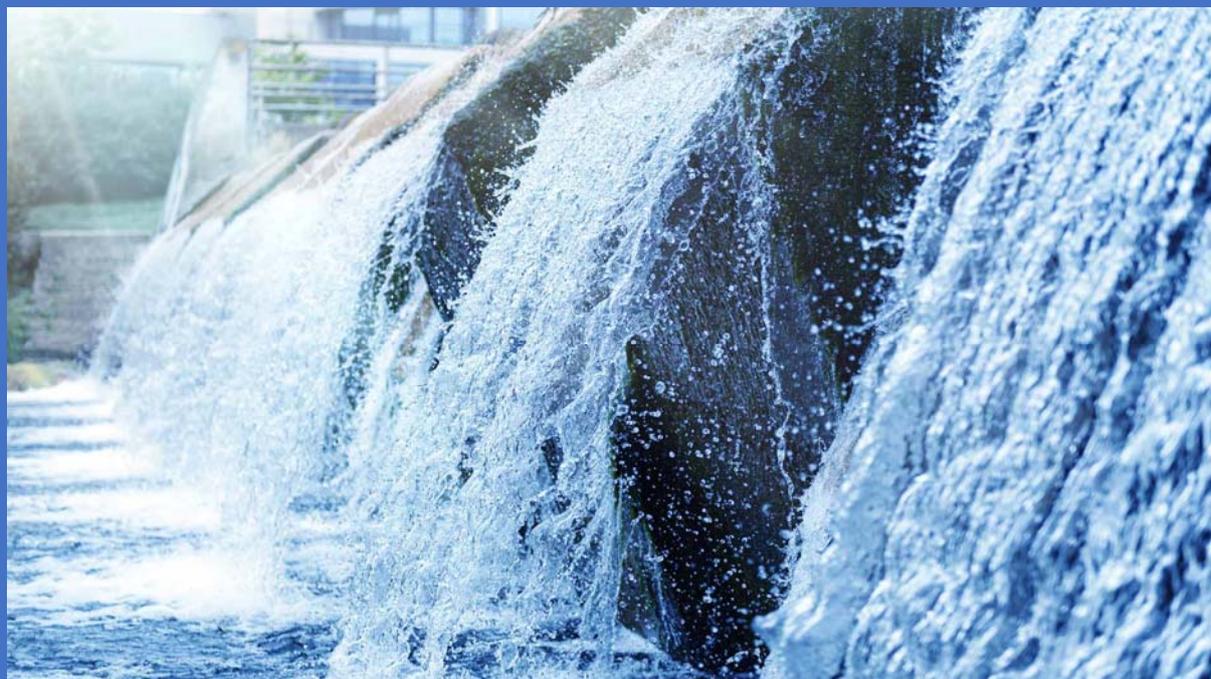


Alto Calore Servizi spa



Bilancio 2023

ASSEMBLEA DEI SOCI – 10 LUGLIO 2024

Alto Calore Servizi s.p.A.



Sede in Avellino: Corso Europa, 41 - 83100
Capitale Sociale €. 27.278.037
Partita IVA- Codice Fiscale: n° 00080810641
Tel. 0825-7941 - fax 0825-31105 - <https://www.alto calore.it>



U2024_AV_012740 de
17/06/2024

Avellino

ai Comuni Soci di Alto Calore Servizi Spa

all'Amministrazione Provinciale di Avellino

Oggetto : convocazione Assemblea Ordinaria dei Soci

Ai sensi dell'art. 13 del vigente Statuto, i Signori Soci sono convocati presso la Sede Centrale di Alto Calore Servizi Spa - sita al Corso Europa 41 in Avellino - dove si terrà l'Assemblea Ordinaria.

La prima convocazione è fissata per il giorno 28 giugno 2024 alle ore 8:00 e - occorrendo - la seconda convocazione è fissata per il giorno 10 luglio 2024 alle ore 15:00 (stesso luogo) col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Informativa dell'Amministratore Unico sull'andamento del Concordato
2. Approvazione Bilancio al 31.12.2023 e destinazione del risultato d'esercizio
3. Varie ed eventuali

La documentazione relativa al Bilancio è depositata presso la sede sociale nei termini di legge, a disposizione di coloro che ne faranno richiesta.

L'Amministratore Unico
avv. Antonio Lenzi

STAFF DI PRESIDENZA

ALTO CALORE SERVIZI SPA
SEDE SOCIALE E DIREZIONE:
Avellino – Corso Europa, 41

CARICHE SOCIALI

Amministratore Unico

Antonio Lenzi

Collegio Sindacale

Presidente

Mario Lariccia

Sindaco Effettivo

Rossella Santoro

Sindaco Effettivo

Michele Andreone

Revisore Unico

Fabio Siricio

INDICE DOCUMENTI

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE
2. BILANCIO 2023
3. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
4. RELAZIONE SULLA CONTINUITA' AZIENDALE
5. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
6. RELAZIONE REVISORE UNICO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE
Bilancio di esercizio dell'anno 2023

Signori Azionisti,

sottopongo alla Vostra attenzione il bilancio di esercizio dell'anno 2023 che, per il disposto dell'articolo 2423 e ss. del Codice Civile, si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa e del rendiconto finanziario.

Sulla base dei risultati raggiunti, Vi invito ad esprimere le Vostre determinazioni sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che restituisce **una perdita di € - 4.772.432. A titolo comparativo si evidenzia il risultato dell'esercizio precedente ha fatto registrare una perdita di € -10.605.498.**

Nella Nota Integrativa sono racchiuse le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2023.

Nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 C.C., Vi fornisco le notizie attinenti alla situazione della società e alle informazioni sull'andamento della gestione.

Nel prosieguo della relazione posta alla Vostra attenzione, quindi, ci si soffermerà sulla gestione dell'esercizio concluso il 31.12.2023, **quindi in epoca antecedente alla mia nomina che risale al 21.03.2024**, con precipuo riferimento alle indicazioni dell'art. 2428 del Codice Civile, al fine di fornire una panoramica sullo stato della Società ed, in particolare, sui costi, ricavi ed investimenti.

L'analisi, dunque, vuole essere coerente con l'entità e la complessità delle operazioni gestite dalla Società ed illustra, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della stessa, l'andamento del business e dei risultati gestionali.

Si precisa, altresì, che il bilancio chiuso al 31/12/2023 è stato redatto in ossequio alle norme del Codice Civile italiano e nel rispetto delle norme fiscali vigenti in Italia.

a. Andamento generale e scenario di mercato

La società Alto Calore Servizi S.p.A. (ACS), come a Voi noto, ha quale

oggetto sociale primario *“l’attività di controllo, trattamento, difesa e valorizzazione delle risorse idriche e, in particolare, l’impianto e la gestione del servizio idrico integrato, formato dall’insieme dei servizi pubblici di captazione, accumulo, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, così come definito dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e successive modificazioni, nonché di tutte le attività connesse e collegate a detta gestione, ivi compresa la gestione e manutenzione, sia ordinaria, che straordinaria, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali connesse allo svolgimento del servizio. La società, inoltre, ha per oggetto l’amministrazione e la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati alla gestione del servizio idrico integrato ad essa conferiti in proprietà all’atto della costituzione o successivamente acquisiti, anche mediante mezzi propri, ovvero ad essa con feriti e/o trasferiti dagli Enti Locali e/o dalla Regione Campania e/o da altri Enti Pubblici e/o ad essa confluiti attraverso operazioni di fusione, scissione ed altre operazioni straordinarie (...).”*

Alto Calore Servizi S.p.A. costituisce, quindi, una società a capitale interamente pubblico, partecipata da una pluralità di Comuni delle province di Avellino (inclusa la città capoluogo, con quota societaria pari al 10,374%) e Benevento, oltre che dall’Amministrazione Provinciale di Avellino che detiene la maggior quota di partecipazione (10,658%).

La Società, che, dalla data della sua fondazione (1938), ha subito diverse trasformazioni, l’ultima delle quali (2003) da Consorzio Interprovinciale Alto Calore attende:

- a. alla captazione di una portata idrica di circa 2,3 mc/sec da n.94 sorgenti e da n. 95 pozzi;
- b. al trasporto della risorsa prelevata e di quella acquistata all’ingrosso da terzi per una portata complessiva di circa 6.250.000 mc/anno (pari a circa 200 l/sec);
- c. alla distribuzione della portata, emunta e acquistata, a 126 Comuni dei quali 95 della provincia di Avellino e 31 della provincia di Benevento;
- d. alla vendita all’ingrosso a Comuni non aderenti alla Società di portate prelevate da proprie fonti e distribuite o ai medesimi soggetti (gestioni in economia)

o ai relativi soggetti gestori. I principali utenti all'ingrosso sono i Comuni di: Fragneto Monforte, Conza della Campania, San Lorenzello, Cerreto Sannita, Sant'Agata dei Goti, Frasso Telesino e Circello. ACS fornisce, inoltre, risorsa al Consorzio ASI di Avellino e GESESA SpA;

e. alla gestione dei collettori di adduzione agli impianti di depurazione comprensoriale di Manocalzati e Rotondi in virtù di concessioni o per effetto di opere realizzate con fondi della Cassa per il Mezzogiorno e progetto QCS CM/AV/82, per i Comuni di: Avellino, Atripalda, Candida, Capriglia, Cesinali, Manocalzati, Mercogliano, Montefredane, Monteforte Irpino, Parolise, San Potito, San Michele di Serino, Santo Stefano del Sole, Santa Lucia di Serino, Serino, Bonea, Cervinara, Montesarchio, Rotondi, San Martino V.C.;

f. alla gestione del sistema fognario urbano in virtù di convenzioni o accordi, a rinnovo annuale o pluriennale, nei Comuni di Santa Lucia di Serino, Santo Stefano del Sole, San Michele di Serino, Cesinali, Bonea, Cervinara, Montesarchio, San Martino V.C., Bonito; Cassano Irpino, Frigento, Lioni, Melito Irpino, Monteforte Irpino, Pietrastornina, S. Nicola Manfredi, Sturno, Summonte e Taurasi.

g. al trattamento dei reflui civili urbani adottati ad impianti realizzati con fondi della Cassa per il Mezzogiorno, della Regione Campania o con proprie risorse e la cui gestione è affidata ad Alto Calore Sevizi S.p.A. (Manocalzati e Rotondi). I Comuni interessati sono: Avellino, Atripalda, Candida, Capriglia, Cesinali, Manocalzati, Mercogliano, Montefredane, Monteforte, Parolise, Ospedaletto, San Potito, San Michele di Serino, Santo Stefano del Sole, Santa Lucia di Serino, Serino, Summonte, Contrada, Aiello, Bonea, Montesarchio, San Martino V.C., Cervinara, Rotondi;

h. al trattamento dei reflui civili urbani relativi ad impianti affidati in gestione ad ACS in virtù di convenzioni o accordi, a rinnovo annuale o pluriennale, per i Comuni di: Bonito, Cassano Irpino, Castelfranci, Frigento, Lioni, Melito Irpino, Monteforte Irpino, Nusco, Pietrastornina, San Nicola Manfredi, Sturno, Summonte e Taurasi.

Giova precisare che, in ossequio all'art. 29 dello Statuto societario:

“1. La società fino al 31 dicembre 2050, termine previsto dall'art. 3, comma 1, del presente Statuto, è riconosciuta quale Gestore salvaguardato dei Comuni soci, in

conformità alla deliberazione dell'assemblea del l'ATO - 1 Calore Irpino n. 15 del 31 ottobre 2005.

2. In linea con la normativa di settore e con la Legge Regione Campania 2 dicembre 2015 n. 15, la società opererà in piena legalità, fino all'individuazione di diverso gestore da parte dell'Ente Idrico Campano, quale gestore del servizio idrico integrato sino al 31 dicembre 2050".

Occorre dare conto di un sostanziale mutamento dello *status* della Società da gestore salvaguardato a soggetto gestore del SII, la qual cosa sottintende una variazione del perimetro operativo, con riduzione dell'ambito territoriale di riferimento e un ampliamento dei servizi offerti all'utenza.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Alto Calore Servizi SpA assicura la gestione idrica, l'approvvigionamento idropotabile, la raccolta dei reflui urbani e il relativo trattamento depurativo nonché espleta attività di vigilanza sulla salvaguardia delle fonti nell'ambito di un contesto territoriale (Province di Avellino e Benevento) nel quale operano altri soggetti gestori:

- Acquedotto Pugliese SpA (AQP) - Comuni gestiti n.10: Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Cairano, Calitri, Guardia Lombardi, Lacedonia, Monteverde, Morra de Sanctis, Vallata;
- Gestione Servizi Sannio SpA (GESESA) - Comuni gestiti n.22: Arpaia, Benevento, Castelpagano, Castelpoto, Cautano, Colle Sannita, Foglianise, Foiano di Val Fortore, Forchia, Frasso Telesino, Melizzano, Molinara, Morcone, Paupisi, Ponte, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio la Molarata, Sant'Agata dei Goti, Telesse Terme, Tocco Gaudio, Torrecuso e Vitulano;
- Solofra Servizi S.p.A. (ex Irno Service S.p.A.);
- Gestori salvaguardati (Comuni di Avella, Baiano, Serino e Sperone);

Dette realtà gestionali operano, pertanto, nell'intero territorio dell'ex Ambito Distrettuale Calore Irpino, così come individuato dalla Legge Regione Campania n. 15 del 2 dicembre 2015, modificato per effetto della Delibera della Giunta Regionale della Campania n° 434 del 3.8.2022.

Alcuni dei suddetti soggetti assicurano anche il servizio fognario e/o depurativo.

ENTE IDRICO CAMPANO E AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

La Legge Regione Campania 2 dicembre 2015 n. 15 - *“Riordino del Servizio Idrico Integrato ed istituzione dell’Ente Idrico Campano”* - ha definito l’ATO unico regionale e istituito l’Ente Idrico Campano quale Ente di governo dell’Ambito Territoriale Ottimale della Regione Campania.

Gli organi amministrativi dell’Ente Idrico Campano sono: il Presidente, il Comitato Esecutivo, il Direttore Generale, il Consiglio di Distretto e il Collegio dei Revisori dei Conti. Il coordinatore del Consiglio di Distretto Calore Irpino, operativo a far data dal 5 ottobre 2022, è il dott. Beniamino Palmieri;

Per l’esercizio delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato (SII), il territorio regionale è stato suddiviso in cinque ambiti distrettuali (Art. 5 L.R. 15/2015), di cui quello di interesse è *“l’Ambito Distrettuale Calore Irpino, comprendente tutti i comuni della Provincia di Benevento e 117 comuni della provincia di Avellino”* (art. 6 L.R. 15/2015).

La Legge Regione Campania 9 marzo 2022 n° 2 ha apportato modifiche all’articolo 6 della precedente Legge Regionale 2 dicembre 2015 n° 15, stabilendo che:

“1. Per conseguire una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all’utenza, nel rispetto dei criteri di differenziazione territoriale e socioeconomica, e dei principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza, rispetto alle caratteristiche del servizio, l’affidamento del servizio idrico integrato è organizzato per Ambiti distrettuali.

2. In attuazione del comma 1, il territorio dell’ATO regionale è ripartito in Ambiti distrettuali individuati con deliberazione di Giunta regionale.

3. La Giunta regionale, anche in conseguenza dell’istituzione di nuovi Comuni o della modificazione di Comuni esistenti, può modificare la composizione o il numero degli Ambiti distrettuali individuati, fermo il rispetto dei principi di cui al decreto legislativo 152/2006. Con la stessa delibera, la Giunta regionale assegna all’Ente Idrico Campano un termine non superiore a trenta giorni per l’approvazione delle conseguenti modifiche al proprio Statuto.”

Per effetto di tale determinazione, la Giunta Regionale della Campania, con propria delibera n. 434, adottata in data 3.8.2022 – *“Presca d’atto della deliberazione n. 26 del 27 luglio 2022 del Comitato esecutivo dell’ente Idrico Campano e modifiche alla composizione e al numero degli Ambiti Distrettuali dell’ATO Unico regionale attraverso la suddivisione dell’Ambito Distrettuale Calore Irpino nei due Ambiti distrettuali distinti Irpino e Sannita”* – ha modificato la perimetrazione degli ambiti distrettuali in cui risultava ripartito l’ATO unico regionale mediante la suddivisione, appunto, dell’Ambito Distrettuale Calore Irpino nei due Ambiti Distrettuali coincidenti l’uno con il territorio della provincia di Avellino e l’altro con la provincia di Benevento. Come detto, la struttura dell’EIC è suddivisa in diversi ambiti distrettuali, riferibili alle diverse aree geografiche e ai bacini idrografici della Regione: **Alto Calore Servizi S.p.A. è ora ricompreso nell’ambito dell’Ambito Distrettuale Irpino, corrispondente ai Comuni della provincia di Avellino.**

Il Decreto Presidenziale n. 44 del 28.4.2023 – *“Affidamento alla Società Alto Calore Servizi S.p.A. della gestione del Servizio Idrico Integrato nell’Ambito Distrettuale Irpino, ai sensi della Legge Regione Campania n. 15/2015 nonché ai sensi dell’art. 14 D.L. n. 115/2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142 e disposizioni transitorie finalizzate alla continuità del servizio nei Comuni della provincia di Benevento attualmente serviti”*, ha affidato ad Alto Calore Servizi S.p.A., quale società *in house* (vedasi al riguardo la regolamentazione comunitaria e il recente D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201) **la gestione del SII nell’Ambito Distrettuale Irpino fino al 31.12.2027** e contestualmente, al fine di evitare criticità nel territorio beneventano, ha ritenuto di confermare provvisoriamente (fino alla scadenza del 30.6.2024 di cui si attende la proroga) in capo alla stessa ACS la gestione del SII anche nei Comuni sanniti attualmente serviti.

Va senza dire che l’affidamento di che trattasi costituisce il perno centrale del piano concordatario, atteso che la continuità aziendale ivi prospettata non avrebbe potuto avere attuazione ove non si fosse garantito il mantenimento del servizio.

GOVERNANCE SOCIETARIA

Dal 21 marzo 2024 (giusta Assemblea dei Soci) il sottoscritto Avv. Antonio Lenzi

ricopre la carica di Amministratore Unico e Legale Rappresentante della Società. Il Collegio Sindacale è attualmente composto dal dott. Mario Lariccia (Presidente), dal dott. Michele Andreone (Sindaco) e dalla dott.ssa Rossella Santoro (Sindaco). Nel corso dell'Assemblea dei Soci tenutasi nel mese di luglio dell'anno 2023 è stato, altresì, nominato il Revisore Unico, nella persona del dott. Fabio Siricio. Nell'Assemblea svoltasi per l'approvazione del bilancio riferito all'anno 2021 è stato, inoltre, approvato un nuovo Regolamento per il funzionamento della Commissione Assembleare di Controllo Analogo, di cui fanno parte i Comuni di Avellino, Monteforte Irpino, Bonito, Lapio, Quadrelle.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA SOCIETARIA

Non può sottacersi che l'andamento dell'attività amministrativa della società è stata fortemente segnata, negli ultimi esercizi, dalle implicazioni discendenti dall'istanza di fallimento avanzata dalla Procura della Repubblica di Avellino nel corso dell'anno 2022. A fronte di ciò, come a Voi ben noto, si è dato impulso alla procedura di concordato preventivo in continuità, tuttora in atto. Ciò ha fatto sì che, che l'esercizio concluso il 31.12.2023 sia stato caratterizzato dalla attuazione delle misure strettamente funzionali al piano concordatario oltre che alle attività necessarie a garantire la gestione ordinaria.

Giova chiarire, a tal riguardo, in linea con quanto precisato nella Relazione sulla Gestione relativa all'Esercizio chiuso al 31.12.2022, che il Piano Economico Finanziario presentato alla Regione Campania ai fini dell'affidamento del SII e il Piano Concordatario, pur avendo un medesimo impianto, hanno risultanze diverse, dovendo rispondere a differenti domande. Infatti, il PEF attesta l'esistenza in prospettiva dell'equilibrio operativo mentre il Piano Concordatario guarda al miglior soddisfacimento dei creditori e, in definitiva, alla sussistenza di condizioni di agibilità funzionale in un'ottica quinquennale. I due documenti confermano che la Società è nelle condizioni di continuare il proprio ciclo vitale, abbattendo il debito e garantendo una gestione sostenibile.

A questo punto appare utile ripercorrere le fasi che hanno portato all'adunanza dei creditori ex art.174 l.f. tenutasi in data 7 maggio 2024, nel corso della quale i CCGG

hanno illustrato la loro relazione e ciascun creditore ha potuto prestare adesione alla proposta di concordato o esporre le ragioni per le quali non abbia ritenuto ammissibile o accettabile la proposta detta.

Rileva così considerare che la Società, dopo aver depositato domanda di accesso a procedura di concordato prenotativo sin dal 12 luglio 2022, con successivo atto ha depositato la necessaria documentazione, ai sensi degli artt. 160 e ss. della Legge Fallimentare.

Il Giudice Delegato, con proprio decreto del 10 gennaio 2023, ha dichiarato l'apertura della procedura di concordato, confermando i commissari giudiziali precedentemente indicati, nelle persone dell'Avv. Rosa D'Ascoli e dell'Avv. Prof. Niccolò Abriani.

Dopo una prima fissazione dell'adunanza dei creditori per il giorno 16.5.2023, a seguito di specifica istanza proveniente da ACS S.p.A. allo scopo di avere un maggior termine per presentare un aggiornamento del piano depositato, la prevista riunione del ceto creditorio è stata rinviata al 7 maggio 2024.

In ragione della presentazione della istanza di concordato preventivo, le vicende societarie dal 2022 sono essenzialmente distinguibili in due distinti periodi, uno ante deposito della domanda di concordato (1.1.2022 – 12.7.2022) e l'altro successivo (13.7.2022 – 31.12.2022 e tutto il 2023), con evidenti implicazioni sul piano operativo, oltre che economico-finanziario.

Per quanto riguarda la politica di bilancio si è avuto un differente trattamento fra le poste contabili non rientrati nel flusso gestionale prima del 12.7.2022 e quelle successive: le prime, infatti, sono state ricomprese nel passivo concordatario e, in quanto tali, sottoposte alla falcidia prevista dal piano mentre le seconde afferiscono alla continuità aziendale ed eventualmente al debito prededucibile, sia per il periodo del precedente esercizio (13.7.2022 – 31.12.2022), sia per quanto concerne l'esercizio 2023 (1.1.2023 – 31.12.2023).

Come sopra si è già detto le azioni attuate da precedente Organo Amministrativo nel corso dell'anno 2023 hanno inevitabilmente risentito del condizionamento derivante dall'essere entrati in una procedura di concordato; larga parte dell'impegno è stato riservato all'individuazione delle misure rientranti nel piano

concordatario, a beneficio dei creditori, e/o nel Piano Economico Finanziario per l'affidamento del SII.

Non si è trascurato, tuttavia, l'esercizio delle attività necessarie a garantire la gestione ordinaria, con precipuo riguardo alle tematiche già oggetto di specifico interesse nelle passate annualità.

In particolare, ci si riferisce alla questione inerente l'aumento dei costi energetici e il mantenimento di adeguati flussi di cassa, anche attraverso la gestione della morosità.

In data 21 marzo 2024 vi è stata la mia nomina quale A.U. e legale rappresentante della Società, per cui appare opportuno procedere ad un breve *excursus* riepilogativo delle fasi operative successive alla mia nomina.

Dopo la rituale accettazione della carica, avutasi in data 25.03.2024, subentravo nel ruolo apicale della società allo stesso Presidente del Collegio sindacale, il quale aveva fattivamente e scrupolosamente svolto il proprio compito di supplenza, come da statuto sociale, dopo la avvenuta rimozione *ope judicis* del precedente amministratore. Provvedevo, immediatamente dopo la mia nomina, a relazionarmi con i responsabili delle aree funzionali, indicando un tavolo tecnico periodico per la pianificazione delle attività direttamente strumentali alla continuità aziendale, dopo aver verificato, anche con il conforto dello stesso Collegio e del Presidente Lariccia in particolare, **la sussistenza di adeguati assetti organizzativi in rispondenza ai dettami dell'art. 2086 c.c. nuova formulazione**. Mi relazionavo, quindi, stabilmente con gli *advisor* impegnati sul fronte della procedura concordataria, rendendomi immediatamente disponibile a collaborare per la riuscita della proposta concordataria in vista della adunanza dei creditori poi tenutasi il 7.05.2024. Provvedevo a rapportarmi con i dipendenti e con le RSU aziendali, oltre che con gli Istituti di credito e con gli Enti (Regione e Comuni) maggiormente coinvolti nelle vicende societarie e nella gestione del servizio idrico. Approcciavo, inoltre, l'approfondimento delle problematiche legali di maggiore urgenza, con precipuo riferimento alle iniziative a farsi per l'accelerazione del recupero crediti, rappresentando questi ultimi, unitamente alla rete idrica, i principali *asset* aziendali da valorizzare. Mi prodigavo, in particolare, per la ripartenza delle letture dei

contatori, attività indispensabile sotto molteplici aspetti, e per la rinnovazione delle gare volte all'affidamento delle attività di manutenzione delle reti idriche.

Tanto mi preme sottolineare, al fine di evidenziare la sollecitudine della *nuova governance*, particolarmente attenta, sin da subito, anche nella introduzione di nuovi modelli e stili comportamentali.

Rispetto all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, si ritiene, come sopra detto, **ineludibile la completa attuazione dell'art. 2086 c.c.** Per la ottimizzazione delle funzioni decisionali e di indirizzo la nuova *governance* ho quindi implementato sin da subito una piattaforma stabile di coordinamento attraverso la riunione **periodica dei responsabili di area (c.d. tavolo tecnico)**, onde condividere le decisioni operative di maggiore rilevanza e giungere ad un monitoraggio costante del clima aziendale. Particolare attenzione verrà riservata alla concreta attuazione di **un modello organizzativo e di gestione rispettoso del D. Lgs. 231/2001** secondo protocolli riguardanti la struttura aziendale e la gestione dei processi sensibili. Quanto alla concentrazione organizzativa e decisionale in capo all'amministratore unico, essa è conseguenza tanto della natura monocratica dell'organo amministrativo quanto, a volte, di una supplenza che si è resa e si rende necessaria rispetto a talune aree funzionali. La maggiore responsabilizzazione che si sta tentando delle figure apicali dovrebbe di per sé favorire il decongestionamento dell'organo amministrativo, sebbene la già ipotizzata introduzione di una figura professionale destinata al ruolo di direttore generale avrebbe sicuramente ripercussioni vantaggiose sul sistema organizzativo. Ciò non toglie **che la priorità assoluta, per chi scrive vada ravvisata nella istituzione del controllo di gestione, oggi alquanto manchevole, attraverso l'introduzione di una struttura fatta da una o più figure professionali a ciò deputate.** Lo scrivente ritiene, inoltre, che **la situazione di ritardo nei pagamenti vada assolutamente recuperata e compresa rispetto alle sue causali**, sebbene la auspicabile corresponsione post omologa dei primi ratei inerenti ai ristori che la Regione corrisponderà alla società incideranno da subito sulla gestione corrente favorendo la destinazione dei flussi agli adempimenti fiscali e contributivi.

Permane l'esigenza di **dare rapido impulso alle gare** per contrattualizzare le

imprese preposte alle attività di manutenzione non effettuabili con le risorse interne e, a tal riguardo, lo scrivente ha depositato apposita istanza agli Organi della procedura per evidenziarne la indispensabilità, onde ottenere la debita autorizzazione anche in vista della emergenza idrica nel periodo estivo. Sul fronte delle letture dei misuratori, funzionali a molteplici finalità primarie della società (recupero crediti – prescrizione biennale – aggiornamento anagrafica) è stato siglato **un accordo sindacale di secondo livello** per addivenire a reclutamento di personale interno con incentivo su base volontaria. Si è registrata una spontanea ed adeguata partecipazione di volontari, cui non mancheranno di dare il proprio supporto n. 2 risorse per area selezionate di volta in volta dai responsabili del servizio.

Si sottolinea altresì l'indispensabilità di una **riorganizzazione delle procedure di recupero crediti** attraverso una politica di sinergia tra il settore morosità e quello legale, oltre che attraverso una più efficace attuazione delle **procedure di distacco** e, in prospettiva, **l'adozione di sistemi automatizzati di rilevazione dei consumi**. Il non sempre puntuale report da parte dei vari settori, sollecitati sul punto anche ai fini della redazione della presente relazione, ha determinato, in alcuni casi, una analisi dei fatti di gestione secondo un adeguato grado di approfondimento.

b. Andamento della gestione

Come richiamato in precedenza, il bilancio di esercizio si è chiuso con un disavanzo di € 4.772.432 dopo il calcolo delle imposte, rispetto al precedente esercizio che aveva restituito una perdita di € 10.605.498.

L'analisi delle poste di bilancio evidenzia una riduzione del valore della produzione pari ad € 10.967.807 (€ 64.420.518 - € 53.452.711) rispetto al precedente esercizio. Anche i costi operativi subiscono una contrazione nel corso dell'esercizio 2023, passando da € 74.135.259 ad € 63.831.611, per cui per un importo di € 10.303.648 che consente di controbilanciare parzialmente e proporzionalmente la contrazione dei ricavi.

Subisce una contrazione anche il costo dell'energia per l'effetto del passaggio dell'impianto di Cassano alla Regione Campania a partire da settembre 2023, ma

detto positivo effetto risulta parzialmente neutralizzato da un aumento dell'acqua acquistata da altri acquedotti.

Anche i costi per servizi si sono ridotti per effetto della componente straordinaria del 2023 che è inferiore a quella dell'esercizio precedente.

Un elemento di particolare importanza nella redazione del bilancio è stato rappresentato dalla necessità di rimpinguare il fondo di accantonamento rischi per mancati incassi da fatturazione. Tra i rilievi mossi dalla Procura della Repubblica di Avellino all'atto del deposito dell'istanza di fallimento vi è la mancata previsione di adeguati importi a titolo, appunto, di accantonamenti, dai quali sarebbe provenuta un'errata rappresentazione della massa creditoria in esazione da parte della Società.

Già nei due precedenti esercizi finanziari è stata operata una profonda analisi delle poste di bilancio, effettuata dai consulenti tecnico-contabili e legali, che ha condotto all'accantonamento a fondo svalutazione crediti di importi derivanti dalla mancata esazione di crediti ritenuti di difficile, se non impossibile, esigibilità, maturati in periodi antecedenti al 2015.

Sulla scorta di tale considerazione e in ragione delle previsioni recate dal piano di concordatario, attestate su specifica perizia circa l'esigibilità dei crediti, effettuata da un professionista a tal fine incaricato, la Società è addivenuta alla conclusione di accantonare nel documento in approvazione l'ulteriore somma di € 6.762.225, composta da accantonamento per fondo svalutazione crediti di € 5.993.509 ed € 768.716 per interessi collegati.

Tale dato è costituito dalla valutazione percentuale, nella misura del 12%, di mancato incasso su fatture emesse nell'anno di riferimento, in linea con la quantificazione degli insoluti effettuata in chiave prospettica nei documenti depositati nell'ambito della procedura concorsuale.

Nella valutazione complessiva dei dati aziendali per l'esercizio 2023 si registra la crescita della debitoria totale che passa da € 199.705.841 del precedente esercizio ad € 211.764.026 del 2023. L'aumento di € 12.058.185 rispetto all'anno precedente è sostanzialmente ascrivibile ad una maggiore esposizione nei confronti di fornitori, con un incremento anche della debitoria verso il ceto bancario.

I crediti verso clienti, al netto della svalutazione effettuata, passano da € 78.248.595 dell'esercizio 2022 a € 85.741.360 dell'anno 2023, con un aumento di € 7.492.765.

Gli indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Con il termine "indicatori di risultato" si intendono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Gli indicatori finanziari hanno la caratteristica di essere sufficientemente standardizzati, proprio per la valenza esterna che hanno i documenti di bilancio alla base del loro calcolo.

Infine, occorre ricordare che la dottrina suddivide gli indicatori in margini (valori assoluti) e quozienti (valori relativi) ma entrambe le tipologie di indicatori vengono comunemente definiti "indici"; per facilità di comprensione; pertanto, anche in questo documento si farà riferimento ai termini utilizzati nel linguaggio comune.

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale su base

finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

| Conto economico gestionale | 2022 | 2023 | differenze |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| FATTURATO | 53.943.103 | 47.663.829 | - 6.279.274 |
| Variazione delle Rimanenze | - | - | - |
| Altri ricavi e proventi | 10.477.415 | 5.788.882 | - 4.688.533 |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 64.420.518 | 53.452.711 | - 10.967.807 |
| Acquisto di beni | 36.523.798 | 29.982.910 | - 6.540.888 |
| Acquisto di servizi | 6.362.852 | 5.159.610 | - 1.203.242 |
| God. Beni di Terzi | 357.919 | 271.952 | - 85.967 |
| Costi personale dipendente | 18.042.966 | 16.811.065 | - 1.231.901 |
| variazione delle rimanenze | 10.654 | 26.621 | 15.967 |
| Oneri div. Gestione | 1.560.695 | 1.309.739 | - 250.956 |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 1.561.634 | - 109.186 | - 1.670.820 |
| ammortamenti | 2.028.820 | 1.891.124 | - 137.696 |
| accantonamenti | 9.247.555 | 8.378.590 | - 868.965 |
| svalutazioni | | - | - |
| RISULTATO OPERATIVO | - 9.714.741 | - 10.378.900 | - 664.159 |
| Proventi finanziari | 3.443.167 | 6.492.454 | 3.049.287 |
| Oneri Finanziari netti | 3.813.040 | 348.964 | - 3.464.076 |
| TOTALE GESTIONE FINANZIARIA | - 369.873 | 6.143.490 | 6.513.363 |
| Proventi straordinari | - | - | - |
| Oneri straordinari | - | - | - |
| TOTALE GESTIONE STRAORDINARIA | - | - | - |
| REDDITO ANTE IMPOSTE | - 10.084.614 | - 4.235.410 | 5.849.204 |
| Imposte anticipate | - | - | - |
| Imposte es precedenti | | | |
| Imposte Correnti | 520.884 | 537.884 | 17.000 |
| Risultato NETTO | - 10.605.498 | - 4.773.294 | 5.832.204 |

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è riportato nella tabella che segue.

| STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO | 31/12/2022 | 31/12/2023 | differenze |
|---------------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|
| LIQUIDITA' IMMEDIATE | 12.260.754,00 | 13.042.155,00 | 781.401,00 |
| LIQUIDITA' DIFFERITE | 93.747.255,00 | 97.599.583,00 | 3.852.328,00 |
| MAGAZZINO RIMANENZE | 514.531,00 | 487.920,00 | -26.611,00 |
| RATEI E RISCONTI ATTIVI | 17.910.574,00 | 22.927.015,00 | 5.016.441,00 |
| ATTIVO CORRENTE (C) | 124.433.114,00 | 134.056.673,00 | 9.623.559,00 |
| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 137.194.334,00 | 138.334.838,00 | 1.140.504,00 |
| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 3.952.429,00 | 2.396.742,00 | -1.555.687,00 |
| IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | 3084178 | 3365293 | 281.115,00 |
| ATTIVO FISSO | 144.230.941,00 | 144.096.873,00 | -134.068,00 |
| ATTIVITA' - IMPIEGHI (K) | 268.664.055,00 | 278.153.546,00 | 9.489.491,00 |
| PASSIVO CORRENTE (P) | 173.800.510,00 | 186.429.973,00 | 12.629.463,00 |
| PASSIVO CONSOLIDATO | 25.905.331,00 | 25.334.053,00 | -571.278,00 |
| FONDO TFR | 3.476.512,00 | 3.525.510,00 | 48.998,00 |
| ALTRI FONDI ACCANTONAMENTO | 1.433.548,00 | 3.002.790,00 | 1.569.242,00 |
| RATEI E RISCONTI PASSIVI | 2.503.760,00 | 2.312.289,00 | -191.471,00 |
| CAPITALE NETTO (N) | 61.544.394,00 | 57.548.931,00 | -3.995.463,00 |
| PASSIVO E NETTO - FONTI | 268.664.055,00 | 278.153.546,00 | 9.489.491,00 |
| | - | - | |
| CCN | - 49.367.396,00 | - 52.373.300,00 | |
| | | | |
| FONDI =(tfr + altri fondi) | 4.910.060,00 | 6.528.300,00 | |

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato secondo il criterio di liquidità / esigibilità e, quindi, in considerazione del “tempo” richiesto affinché le poste di attivo e passivo si trasformino in liquidità distribuibile ai creditori. Le attività sono state indicate in ordine di liquidità decrescente, evidenziando un aggregato di attività di breve termine (attivo circolante) ed un aggregato di attività di medio-lungo termine (attivo immobilizzato). Le passività sono state elencate in ordine di esigibilità decrescente, distinguendo le passività di breve termine (passività correnti) e le passività di medio-lungo termine (passività consolidate), oltre un aggregato rappresentato dal patrimonio netto (o *equity*, capitale netto).

L'analisi dello stato patrimoniale definisce lo “stato di salute” dell'azienda ed ha la funzione di verificare se il capitale (ovvero l'insieme dei beni a disposizione dell'imprenditore per l'esercizio dell'impresa) sia armonicamente composto e se le relazioni intercorse tra impieghi e fonti di finanziamento siano corrette. È necessario, infatti, che siano state rispettate determinate correlazioni affinché i tempi necessari al disinvestimento degli impieghi siano sincronizzati con le scadenze delle relative fonti di finanziamento, assicurando un certo equilibrio ai flussi in entrata e in uscita.

Analisi della redditività

Per la riclassificazione del conto economico si è scelto il criterio del “ **margine operativo**” con l’intento di evidenziare la redditività operativa che la società è stata in grado di generare o meno negli anni.

Di seguito si espongono i principali indici di redditività esposti:

- Il **ROE (Return On common Equity)** è un indice di redditività del capitale proprio ottenuto dividendo l’utile netto per i mezzi propri. L’indicatore può essere considerato come una sintesi della **economicità complessiva**, valutando come il management sia riuscito a gestire i mezzi propri per aumentare gli utili aziendali. In caso di perdita, il ROE è negativo.
- il **ROI (Return On Investment)** esprime il rendimento degli investimenti in **asset** aziendali, indipendentemente dalle modalità del loro finanziamento. In altri termini, indica il flusso di reddito operativo prodotto ogni 100 euro di capitale complessivamente investito in azienda; segnala, inoltre, il grado di efficienza ed efficacia nell’impiego del capitale: tanto più alto è questo indice, tanto più efficiente ed efficace sarà risultata la gestione.
- il **ROS (Return On Sales)** indica il rapporto tra il risultato operativo caratteristico e i ricavi netti di vendita. Esprime “di quanto” i ricavi di vendita siano stati in grado di coprire i costi della gestione caratteristica.

Gli indici di bilancio

| INDICI | Formula | 2022 | 2023 |
|--|--|-----------------|----------------|
| Margine di Struttura | Patrimonio netto- Immobilizzazioni nette | - 82.686.547,00 | -86.547.942,00 |
| Indice copertura delle Immobilizzazioni | (Patrimonio netto + Debiti MLT)/Immobilizzazioni n | 65% | 62% |
| Indice di disponibilità | Attività correnti/Passività correnti | 71% | 70% |
| Indice di liquidità | (Attività correnti - Rimanenze)/Passività correnti | 70% | 70% |
| Indice di Rotazione del capitale investito | Ricavi netti /Capitale Investito netto | 45% | 37% |
| Indice di rotazione dei crediti commerciali | Ricavi netti /crediti commerciali | 69% | 55% |
| MOL% | Margine operativo lordo/fatturato | 2% | -0,2% |
| ROI% | Reddito operativo / Totale attività | -3,6% | -3,7% |
| ROE% | Risultato netto/Totale attività | -7% | -3% |
| ROS | Reddito operativo/ricavi netti | -15,08% | -19,42% |
| Durata media dei crediti commerciali gg | (Crediti commerciali /Ricavi netti)*360 | 523,89 | 657,33 |

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

La situazione finanziaria della società (in particolare liquidità e solvibilità) è evincibile

dal rendiconto finanziario (cfr. bilancio di esercizio).

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il rendiconto finanziario riassume le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

Indicatori non finanziari

Ai fini della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa, in un'ottica applicativa degli adeguati assetti di cui all'art. 2086 c.c., l'amministratore in carica rileva l'esigenza, quantomeno dall'esercizio in corso in cui egli si è insediato, di introdurre indicatori non finanziari di valenza predittiva che si attagino al tipo di attività esercitata.

c. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e al personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti al personale e all'ambiente.

La società, in osservanza a quanto disposto dalla legge, svolge la propria attività attenendosi alle disposizioni in materia di ambiente ed igiene sul posto di lavoro. Nell'organigramma è prevista la figura del RSPP che attende alla organizzazione in tema di sicurezza ed igiene. Si è provveduto, tra le altre cose, alla formazione specifica dei preposti che costituiscono il principale presidio in tema di sicurezza per effetto della posizione di garanzia che essi ricoprono e della prossimità con i luoghi di intervento di maggiore esposizione al rischio.

I rapporti di lavoro con i dipendenti sono regolati e tutelati dal contratto collettivo nazionale di categoria e dalle norme giuslavoristiche in vigore. L'attuale governance ha già intrapreso una corretta e proficua interlocuzione con i rappresentanti della RSU al fine di monitorare e definire in un'ottica di concertazione tutte le iniziative a

farsi per un effettivo potenziamento del livello di sicurezza aziendale.

Personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2023 si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

In virtù dell'attività svolta si presenta un riepilogo dei costi rappresentativi del personale amministrativo e del personale impiegato nei vari settori.

N. personale impiegato a tempo indeterminato: 237

Salari e stipendi € 10.635.311;

Oneri sociali € 3.461.532;

Accantonamento TFR anno 2023 e altri costi: € 2.714.222 (€ 675.811 + € 2.038.411);

Totale costi per il personale: € 16.811.065.

Ambiente

Particolare attenzione, a tal riguardo, agli impianti.

L'Impianto Comprensoriale del Partenio e della Alta Valle del Sabato è ubicato alla loc.tà Isca del Comune di Manocalzati. Gestito dall'Alto Calore Servizi, è a servizio di un bacino comprendente 19 comuni: Avellino; Atripalda; Candida; Capriglia; Cesinali; Manocalzati; Mercogliano; Montefredane; Monteforte; Parolise; S. Potito Ultra; S. Michele di Serino; S. Stefano del Sole; S. Lucia di Serino; Serino (una parte); Summonte, Ospedaletto D'Alpinolo (una parte), Contrada, Aiello del Sabato e Consorzio ASI. L'impianto ha una superficie utile di mq 101.860 di cui circa 23.000 mq utilizzati per opere civili ed occupa un'area a raso (compresi viali, aiuole e servizi) di circa 45.000 mq. Dal punto di vista del processo depurativo, l'impianto si articola attualmente su tre linee di trattamento acque e n°3 linee di trattamento fanghi. La prima denominata Putignano (azzurro) operativa dal 1985; la seconda denominata Exim (giallo) operativa dal 1987; Degremont, (arancione) è stata realizzata nel 2003 e messa in esercizio nell'aprile 2004, priva di sedimentazione primaria presenta al contrario la fase di denitrificazione. La linea fanghi, denominata Giuzio (verde) è stata realizzata nel 2005 ed entrata in esercizio nel 2008.

Le portate trattate in tempo asciutto nell' anno 2023 sono :

Linea Putignano: 12.000/13.000 mc/g

Linea Exim: 4.500/5.500 mc/g

Linea Degremount: 11.000/12.000 mc/g

L'impianto di depurazione è un'opera adibita esclusivamente alla depurazione di acque reflue urbane con una potenzialità di circa 140.000 A.E.

E' sostanzialmente di tipo tradizionale con trattamenti meccanici, ossidazione biologica a fanghi attivi e linea di digestione del fango.

L'impianto è provvisto di regolare autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale per le portate provenienti dalla pubblica fognatura (acque reflue urbane e scarichi industriali che rispettano i limiti di cui alla tabella 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i) e di autorizzazione alle emissioni in atmosfera (D.D. Regione Campania n.66 del 03/06/2013).

La società sta pianificando la propria attività di investimento ambientale in una prospettiva di eco-efficienza. Le acque reflue urbane, dopo il trattamento depurativo, vengono immesse nel corpo idrico ricettore denominato Fiume Sabato. Il volume annuo di acqua immessa nel corpo idrico ricettore è di circa 12.700.000 mc.

L'impianto comprensoriale di Rotondi, a servizio dei Comuni della Valle Caudina (Montesarchio, Bonea, San Martino V.C., Rotondi e Cervinara) è del tipo a fanghi attivi con ossidazione-nitrificazione e con predenitrificazione che utilizza il liquame bruto sedimentato come fonte di carbonio.

I fanghi derivanti dal processo depurativo, al momento vengono trattati direttamente sui letti di essiccamento, in quanto la linea di trattamento fanghi, prevista in progetto, risulta non completata.

Pertanto, lo schema impiantistico è del tipo ad ossidazione totale a differenza di quanto previsto in progetto dove lo schema impiantistico era del tipo classico. Questo ha determinato una diminuzione della potenzialità di progetto dell'impianto di circa 5.000 A.E. Le acque reflue urbane dopo il trattamento depurativo vengono immesse nel corpo idrico ricettore denominato Fiume Isclero ricadente nell'elenco delle acque pubbliche di cui al R.D. del 18.11.1900 n°7332 (tributario di dx orografica del Torrente Avellola che immediatamente ad ovest della stazione di Altavilla si immette nella sx orografica del Fiume Sabato).

Il volume annuo di acqua immessa nel corpo idrico ricettore è di 3.102.500 mc.

Negli ultimi anni, i temi etici e ambientali stanno acquisendo sempre più influenza nelle scelte dei consumatori e delle persone in genere, soprattutto nel segmento più giovane. La sostenibilità oggi è diventata un fattore competitivo cruciale per le aziende. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui non risulta allo scrivente che la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, né alla stessa sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 numero 6bis del Codice Civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo da parte della società di strumenti finanziari e ai dati rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, si conferma che la società distribuirà Strumenti Finanziari Partecipativi in favore dei soci in ottemperanza alla proposta concordataria a soddisfazione dei crediti in termini di *datio in solutum*. Il tutto in rispondenza agli artt. 160 legge fall., 2346 c.c., 1197 c.c..

d. Investimenti

La struttura delle immobilizzazioni della Società è stata migliorata, ristrutturata e potenziata. Complessivamente, le immobilizzazioni materiali si sono attestate a € 138.334.838, al netto dei fondi di ammortamento. Le potenzialità di investimento sono state negli ultimi esercizi del tutto compresse dai vincoli conseguenti alla apertura della procedura concordataria che non consente, in difetto di una preventiva autorizzazione del Tribunale, il compimento di ogni attività assimilabile alla straordinaria amministrazione e comunque non strettamente funzionale agli interessi dei creditori.

Dovrebbero esulare da ogni vincolatività le opere manutentive della rete idrica posto che tale attività rientra nei compiti del gestore.

Per gli investimenti realizzati nel periodo, che abbiano originato crediti di imposta, è stato iscritto nell'attivo di bilancio, alla voce voce CII, n. 5 bis, il corrispondente credito.

e. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Non sussiste alcuna forma di collegamento e /o controllo societario ovvero di eterodirezione che imponga di esplicitare la natura ed i contenuti dei rapporti *de quibus*.

f. Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Al riguardo si segnala la rilevante morosità proveniente dai rapporti con l'utenza rispetto ai quali si ritiene necessaria, come altrove già significato, una ampia e capillare opera di ristrutturazione dei servizi competenti onde aggredire una volta per tutte la morosità sistematica che affligge la società.

D'altro canto, operando la società in regime di esclusiva, non è dato ad essa poter limitare l'esposizione al rischio di credito, in fase di acquisizione della clientela, mediante un'accurata valutazione del merito creditizio.

Rischi finanziari

Sono stati riscontrati dallo scrivente, appena dopo il proprio insediamento, squilibri di natura finanziaria e rischi connessi alla liquidità, alla cui soluzione potrà pervenirsi solo quanto giungerà in fase attuativa il piano concordatario e quindi solo dopo l'auspicata omologa, tanto più che, verificatosi tale presupposto, diventeranno

esigibili i cc. dd. ristori della Regione Campania che costituiscono, al di là di ogni dubbio, le fondamenta del risanamento e della continuità

La concreta erogazione di tali risorse finanziarie consentirebbe di attutire il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

Tale rischio è inesistente non essendovi particolari esposizioni bancarie.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è inesistente, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

g. Attività di ricerca e sviluppo

Sono in corso progetti di intervento sulla rete idrica oltre che di ampliamento dell'impianto di depurazione comprensoriale del Partenio e dell'Alta Valle del Sabato. Tali interventi, ammessi a contributo, vedono la Società come soggetto attuatore. Si rende necessario inoltre incrementare gli sforzi per l'attuazione di sistemi tecnologici finalizzati alla ricerca delle perdite lungo la rete gestita. Ciò richiede una esatta conoscenza della configurazione piano – altimetrica oltre ad un monitoraggio continuo delle portate richieste attraverso l'implementazione di strumenti di misura e di acquisizione dati, con strumenti di archiviazione e consultazione da remoto. A fronte di ciò, l'obiettivo che, attraverso le attività di ricerca e sviluppo, la società si è data è quello della individuazione e della applicazione delle metodologie più avanzate seppure in linea con le attuali disponibilità finanziarie.

L'attività del Servizio Progetti nell'anno 2023 è stata in linea con la strategia societaria di migliorare l'efficiamento tecnico e gestionale dei sistemi di adduzione e di distribuzione mediante azioni mirate al contenimento dei "volumi non

fatturati” e alla riduzione, nello specifico, attraverso interventi di risanamento e di sostituzione, dell’elevata percentuale di perdite che caratterizza il sistema acquedottistico gestito.

La pianificazione societaria è conforme sia agli obiettivi che la Regione Campania e l’Ente Idrico Campano.

La costante necessità di prevenire l’evoluzione del mercato, può indurre a pensare ad un ulteriore e più organico progetto di ricerca e sviluppo pluriennale nel prossimo quinquennio, che potrà consentire alla Società la possibilità di ancor più sviluppare nuove strategie produttive e di mercato più aderenti alle reali condizioni di sfruttamento dei mercati di sbocco e di approvvigionamento, con particolare riguardo alle materie prime, anche mediante la adesione a contratti di rete con altri gestori. Ed infatti, proprio in questa direzione che la società si è mossa e si sta muovendo onde poter maggiormente penetrare nel mercato. Ma sia la pandemia sia l’attuale crisi energetica e finanziaria hanno frenato gli obiettivi che la Società si era imposta e, che aveva in proposito allo sviluppo di tali attività connesse a quella principale, quindi, è opportuno rimandare ogni ulteriore sforzo in tal senso al raggiungimento di una situazione normale di attività sulla quale i riflessi delle cause straordinarie stanno notevolmente influenzando.

h. Informativa sull’attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell’art. 2497 e segg. c.c. la società non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di altre società e, a sua volta, non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

i. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Alla data di chiusura del bilancio, il capitale non risulta aver subito variazioni nella sua effettiva configurazione.

j. Evoluzione prevedibile della gestione

La tendenza nell’evoluzione della gestione sarà mirata a dare concreta attuazione

al piano concordatario e al potenziamento delle aree strategiche, i cui risultati, ad oggi non sempre soddisfacenti, impatterebbero favorevolmente sul riequilibrio finanziario e sulla continuità

k. Protocolli di sicurezza

La Società, nonostante lo stato di crisi, ha adottato e continua ad adottare tutte le misure di sicurezza previste per il contrasto e il contenimento della diffusione del coronavirus ovvero di altre emergenze sanitarie in tutti gli ambienti di lavoro. L'obiettivo prioritario è stato quello di coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di ottenere condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative, prevedendo, al contempo, nuove procedure e regole di condotta condivise e rese più efficaci dal contributo di esperienza delle persone che lavorano nella nostra azienda, tenuto conto delle specificità della nostra realtà produttiva.

La governance sarà vigile sul rispetto delle regole comportamentali e non esiterà a sanzionare in sede disciplinare ovvero mediante azioni di tipo giudiziale (anche con la costituzione di parte civile) condotte pregresse di propri collaboratori lesive dell'immagine e degli interessi societari.

La società continuerà a fare tutto il possibile per garantire i propri dipendenti, nonché tutti i soci e ridurre al minimo l'impatto economico e finanziario delle crisi e a servire l'utenza nel modo più efficace possibile.

l. Rimando a Nota integrativa

Per ulteriori dettagli circa gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici dei suddetti fatti si rimanda a quanto evidenziato in Nota integrativa.

m. Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 cod. civ., si si informa che la nostra società ha le seguenti sedi secondarie oltre alla sede legale, in cui esercita la sua attività:

- Unità locale n. AV/2 - Manocalzati (AV);
- Unità locale AV/3 - Mercogliano (AV);

- Sede secondaria n. BN/1 - Benevento.

Conclusioni

Illustri Soci,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invito:

I) ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 unitamente alla Nota integrativa e alla presente Relazione che lo accompagnano;

II) a riportare a nuovo la perdita di esercizio in conformità con la proposta formulata in Nota Integrativa, essendo esonerati dall'obbligo di ricapitalizzazione secondo i dettami della legge fallimentare applicabile *ratione temporis*.

Vi ringrazio per la fiducia accordata.

Avellino, lì 23.05.2024

Avv. Antonio Lenzi
(amministratore unico)

BILANCIO 2023

ALTO CALORE SERVIZI SPA

Sede in: CORSO EUROPA 41, 83100 AVELLINO (AV)

Codice fiscale: 00080810641

Numero REA: AV 116869

Partita IVA: 00080810641

Capitale sociale: Euro 27.278.038 i.v.

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore attività prevalente (ATECO): 360000

Società in liquidazione: No

Società con socio unico: No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: No

Appartenenza a un gruppo: No

Bilancio al 31/12/2023

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

| | al 31/12/2023 | al 31/12/2022 |
|--|---------------|---------------|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | | |
| Parte richiamata | - | - |
| Parte da richiamare | - | - |
| Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A) | - | - |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | | |
| 1) costi di impianto e di ampliamento | - | - |
| 2) costi di sviluppo | 49.310 | 49.310 |
| 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 5.726 | 5.726 |
| 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 116.341 | 118.208 |
| 5) avviamento | - | 1.451.890 |
| 6) immobilizzazioni in corso e acconti | - | - |
| 7) altre | 2.225.365 | 2.327.295 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 2.396.742 | 3.952.429 |
| II - Immobilizzazioni materiali | | |
| 1) terreni e fabbricati | 6.697.215 | 6.704.129 |
| 2) impianti e macchinario | 125.996.395 | 126.006.784 |
| 3) attrezzature industriali e commerciali | 17.484 | 164.377 |
| 4) altri beni | 471.550 | 471.550 |
| 5) immobilizzazioni in corso e acconti | 5.152.194 | 3.847.494 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 138.334.838 | 137.194.334 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | | |
| 1) partecipazioni in | | |
| a) imprese controllate | - | - |
| b) imprese collegate | - | - |
| c) imprese controllanti | - | - |
| d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti | - | - |
| d-bis) altre imprese | - | - |
| Totale partecipazioni | - | - |
| 2) crediti | | |
| a) verso imprese controllate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | - | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - |
| Totale crediti verso imprese controllate | - | - |
| b) verso imprese collegate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | - | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - |
| Totale crediti verso imprese collegate | - | - |
| c) verso controllanti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | - | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - |
| Totale crediti verso controllanti | - | - |
| d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | - | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - |
| Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | - | - |
| d-bis) verso altri | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 3.365.293 | 3.084.178 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - |
| Totale crediti verso altri | 3.365.293 | 3.084.178 |
| Totale crediti | 3.365.293 | 3.084.178 |
| 3) altri titoli | - | - |
| 4) strumenti finanziari derivati attivi | - | - |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | 3.365.293 | 3.084.178 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 144.096.873 | 144.230.941 |
| C) Attivo circolante | | |
| I - Rimanenze | | |
| 1) materie prime, sussidiarie e di consumo | 215.395 | 242.016 |
| 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | - | - |
| 3) lavori in corso su ordinazione | - | - |
| 4) prodotti finiti e merci | - | - |
| 5) acconti | 272.525 | 272.515 |
| Totale rimanenze | 487.920 | 514.531 |
| Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita | - | - |
| II - Crediti | | |

| | | |
|---|-------------|-------------|
| 1) verso clienti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 85.741.360 | 78.248.595 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - |
| Totale crediti verso clienti | 85.741.360 | 78.248.595 |
| 2) verso imprese controllate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | - | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - |
| Totale crediti verso imprese controllate | - | - |
| 3) verso imprese collegate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | - | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - |
| Totale crediti verso imprese collegate | - | - |
| 4) verso controllanti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | - | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - |
| Totale crediti verso controllanti | - | - |
| 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | - | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - |
| Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | - | - |
| 5-bis) crediti tributari | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 380.802 | 3.932.746 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 1.806.131 | 1.806.131 |
| Totale crediti tributari | 2.186.933 | 5.738.877 |
| 5-ter) imposte anticipate | - | - |
| 5-quater) verso altri | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 9.671.290 | 9.759.783 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - |
| Totale crediti verso altri | 9.671.290 | 9.759.783 |
| Totale crediti | 97.599.583 | 93.747.255 |
| III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | | |
| 1) partecipazioni in imprese controllate | - | - |
| 2) partecipazioni in imprese collegate | - | - |
| 3) partecipazioni in imprese controllanti | - | - |
| 3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti | - | - |
| 4) altre partecipazioni | - | - |
| 5) strumenti finanziari derivati attivi | - | - |
| 6) altri titoli | - | - |
| attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria | - | - |
| Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | - | - |
| IV - Disponibilità liquide | | |
| 1) depositi bancari e postali | 13.041.037 | 12.259.548 |
| 2) assegni | - | - |
| 3) danaro e valori in cassa | 1.118 | 1.206 |
| Totale disponibilità liquide | 13.042.155 | 12.260.754 |
| Totale attivo circolante (C) | 111.129.658 | 106.522.540 |
| D) Ratei e risconti | 22.927.015 | 17.910.574 |
| Totale attivo | 278.153.546 | 268.664.055 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 27.278.038 | 27.278.038 |
| II - Riserva da soprapprezzo delle azioni | - | - |
| III - Riserve di rivalutazione | - | - |
| IV - Riserva legale | 303.617 | 303.617 |
| V - Riserve statutarie | - | - |
| VI - Altre riserve, distintamente indicate | | |
| Riserva straordinaria | - | - |
| Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile | - | - |
| Riserva azioni (quote) della società controllante | - | - |
| Riserva da rivalutazione delle partecipazioni | - | - |
| Versamenti in conto aumento di capitale | - | - |
| Versamenti in conto futuro aumento di capitale | - | - |
| Versamenti in conto capitale | - | - |
| Versamenti a copertura perdite | - | - |
| Riserva da riduzione capitale sociale | - | - |
| Riserva avanzo di fusione | - | 7.535.269 |
| Riserva per utili su cambi non realizzati | - | - |
| Riserva da conguaglio utili in corso | - | - |
| Varie altre riserve | 62.771.708 | 61.994.739 |
| Totale altre riserve | 62.771.708 | 69.530.008 |
| VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | - | - |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo | -28.032.000 | -24.961.771 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | -4.772.432 | -10.605.498 |
| Perdita ripianata nell'esercizio | - | - |

| | | |
|---|-------------|-------------|
| X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio | - | - |
| Totale patrimonio netto | 57.548.931 | 61.544.394 |
| B) Fondi per rischi e oneri | | |
| 1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili | - | - |
| 2) per imposte, anche differite | - | - |
| 3) strumenti finanziari derivati passivi | - | - |
| 4) altri | 3.002.790 | 1.433.548 |
| Totale fondi per rischi ed oneri | 3.002.790 | 1.433.548 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 3.525.510 | 3.476.512 |
| D) Debiti | | |
| 1) obbligazioni | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | - | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - |
| Totale obbligazioni | - | - |
| 2) obbligazioni convertibili | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | - | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - |
| Totale obbligazioni convertibili | - | - |
| 3) debiti verso soci per finanziamenti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | - | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - |
| Totale debiti verso soci per finanziamenti | - | - |
| 4) debiti verso banche | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 634.287 | 195.189 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - |
| Totale debiti verso banche | 634.287 | 195.189 |
| 5) debiti verso altri finanziatori | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | - | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 4.025.042 | 4.025.042 |
| Totale debiti verso altri finanziatori | 4.025.042 | 4.025.042 |
| 6) acconti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | - | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - |
| Totale acconti | - | - |
| 7) debiti verso fornitori | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 151.531.008 | 141.217.601 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - |
| Totale debiti verso fornitori | 151.531.008 | 141.217.601 |
| 8) debiti rappresentati da titoli di credito | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | - | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - |
| Totale debiti rappresentati da titoli di credito | - | - |
| 9) debiti verso imprese controllate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | - | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - |
| Totale debiti verso imprese controllate | - | - |
| 10) debiti verso imprese collegate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | - | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 662.170 | 662.170 |
| Totale debiti verso imprese collegate | 662.170 | 662.170 |
| 11) debiti verso controllanti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | - | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - |
| Totale debiti verso controllanti | - | - |
| 11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | - | - |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - |
| Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | - | - |
| 12) debiti tributari | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 22.069.226 | 21.306.331 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 7.631.875 | 8.285.843 |
| Totale debiti tributari | 29.701.101 | 29.592.174 |
| 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 2.027.919 | 1.905.408 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 32.428 | 32.428 |
| Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 2.060.347 | 1.937.836 |
| 14) altri debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 10.167.533 | 9.175.981 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 12.982.538 | 12.899.848 |
| Totale altri debiti | 23.150.071 | 22.075.829 |
| Totale debiti | 211.764.026 | 199.705.841 |
| E) Ratei e risconti | 2.312.289 | 2.503.760 |
| Totale passivo | 278.153.546 | 268.664.055 |

Conto economico

| | al 31/12/2023 | al 31/12/2022 |
|---|---------------|---------------|
| Conto economico | | |
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 47.663.829 | 53.943.103 |
| 2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | - | - |
| 3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione | - | - |
| 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | - | - |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| contributi in conto esercizio | 2.395.057 | 949.496 |
| Altri | 3.393.825 | 9.527.919 |
| Totale altri ricavi e proventi | 5.788.882 | 10.477.415 |
| Totale valore della produzione | 53.452.711 | 64.420.518 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 29.982.910 | 36.523.798 |
| 7) per servizi | 5.159.610 | 6.362.852 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 271.952 | 357.919 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 10.635.311 | 11.090.087 |
| b) oneri sociali | 3.461.532 | 3.697.950 |
| c) trattamento di fine rapporto | 675.811 | 925.395 |
| d) trattamento di quiescenza e simili | - | - |
| e) altri costi | 2.038.411 | 2.329.534 |
| Totale costi per il personale | 16.811.065 | 18.042.966 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 1.646.703 | 1.779.593 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 244.421 | 249.227 |
| c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni | - | - |
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | - | - |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 1.891.124 | 2.028.820 |
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 26.621 | 10.654 |
| 12) accantonamenti per rischi | 7.711.942 | 9.197.131 |
| 13) altri accantonamenti | 666.648 | 50.424 |
| 14) oneri diversi di gestione | 1.309.739 | 1.560.695 |
| Totale costi della produzione | 63.831.611 | 74.135.259 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | -10.378.900 | -9.714.741 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 15) proventi da partecipazioni | | |
| da imprese controllate | - | - |
| da imprese collegate | - | - |
| da imprese controllanti | - | - |
| da imprese sottoposte al controllo delle controllanti | - | - |
| Altri | - | - |
| Totale proventi da partecipazioni | - | - |
| 16) altri proventi finanziari | | |
| a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | | |
| da imprese controllate | - | - |
| da imprese collegate | - | - |
| da imprese controllanti | - | - |
| da imprese sottoposte al controllo delle controllanti | - | - |
| Altri | - | - |
| Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | - | - |
| b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni | - | - |
| c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | - | - |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| da imprese controllate | - | - |
| da imprese collegate | - | - |
| da imprese controllanti | - | - |
| da imprese sottoposte al controllo delle controllanti | - | - |
| Altri | 6.492.454 | 3.443.167 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 6.492.454 | 3.443.167 |
| Totale altri proventi finanziari | 6.492.454 | 3.443.167 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| verso imprese controllate | - | - |
| verso imprese collegate | - | - |
| verso imprese controllanti | - | - |
| verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | - | - |
| Altri | 348.964 | 3.813.040 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 348.964 | 3.813.040 |
| 17-bis) utili e perdite su cambi | - | - |

| | | |
|---|------------|-------------|
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | 6.143.490 | -369.873 |
| D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie | | |
| 18) rivalutazioni | | |
| a) di partecipazioni | - | - |
| b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni | - | - |
| c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | - | - |
| d) di strumenti finanziari derivati | - | - |
| di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria | - | - |
| Totale rivalutazioni | - | - |
| 19) svalutazioni | | |
| a) di partecipazioni | - | - |
| b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni | - | - |
| c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | - | - |
| d) di strumenti finanziari derivati | - | - |
| di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria | - | - |
| Totale svalutazioni | - | - |
| Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19) | - | - |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | -4.235.410 | -10.084.614 |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | 537.022 | 520.884 |
| imposte relative a esercizi precedenti | - | - |
| imposte differite e anticipate | - | - |
| proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale | - | - |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 537.022 | 520.884 |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | -4.772.432 | -10.605.498 |

Rendiconto finanziario, metodo diretto

| | Esercizio corrente | Esercizio precedente |
|---|--------------------|----------------------|
| Rendiconto finanziario, metodo diretto | | |
| A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto) | | |
| Incassi da clienti | 45.959.946 | 60.457.641 |
| Altri incassi | 60.871 | -193.113 |
| (Pagamenti a fornitori per acquisti) | -19.669.503 | 8.800.071 |
| (Pagamenti a fornitori per servizi) | -10.926.889 | 18.043.415 |
| (Pagamenti al personale) | -16.710.148 | 17.340.832 |
| (Altri pagamenti) | -6.597.723 | 8.230.132 |
| (Imposte pagate sul reddito) | 3.062.355 | 1.634.643 |
| Interessi incassati/(pagati) | 6.143.499 | 369.873 |
| Flusso finanziario dell'attività operativa (A) | 1.322.390 | 9.114.849 |
| B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento | | |
| Immobilizzazioni materiali | | |
| (Investimenti) | -1.384.925 | -1.621.472 |
| Immobilizzazioni immateriali | | |
| (Investimenti) | -91.016 | -32.507 |
| Immobilizzazioni finanziarie | | |
| (Investimenti) | -281.115 | -824.217 |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | -1.757.056 | -2.478.196 |
| C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| Mezzi di terzi | | |
| (Rimborso finanziamenti) | | -22.962 |
| Mezzi propri | | |
| (Dividendi e acconti su dividendi pagati) | 776.969 | 2.417.499 |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | 776.971 | 2.394.537 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) | 342.316 | 9.031.190 |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 12.259.548 | 3.969.455 |
| Danaro e valori in cassa | 1.206 | 78.192 |
| Totale disponibilità liquide a inizio esercizio | 12.260.754 | 4.047.647 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 13.041.037 | 12.259.548 |
| Danaro e valori in cassa | 1.118 | 1.206 |
| Totale disponibilità liquide a fine esercizio | 13.042.155 | 12.260.754 |

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

La Vostra società svolge attività di Controllo, trattamento, difesa e valorizzazione di risorse idriche e in particolare l'impianto e la gestione del servizio idrico integrato.

La società non controlla altre imprese né appartiene a gruppo di imprese in qualità di controllata o collegata. Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione, per dettagliate informazioni in merito all'attività svolta, e ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Con determina 80/2024 del 27.03.2024 ci si è avvalsi del differimento dei termini di cui al c. 2 art. 13 del vigente statuto, per l'approvazione del bilancio al 31/12.

Il presente progetto di bilancio, che viene sottoposto all'assemblea per l'approvazione, evidenzia una perdita di Euro 4.772.432.

Alto Calore Servizi S.p.A. è una società a totale capitale pubblico, affidataria - ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e della legge Regione Campania 14 maggio 1997 n. 14 (oggi sostituita dalla legge Regione Campania 2 dicembre 2015 n. 15) nonché ai sensi dell'art. 14 D.L. n.115/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142 e disposizioni transitorie finalizzate alla continuità del servizio nei Comuni della Provincia di Benevento attualmente serviti - della gestione del Servizio Idrico Integrato (di seguito il "S.I.I." o "SII") dell'Ambito Distrettuale Irpino della Regione Campania.

Ai sensi del Decreto Presidenziale Regione Campania n. 44 del 28.04.2023 la durata dell'affidamento è fissata a tutto il 31.12.2027 per i comuni irpini mentre l'affidamento provvisorio del servizio per i comuni della provincia di Benevento non potrà protrarsi oltre il 30.06.2024, termine prorogato al 31.12.2024.

Fatte salve le competenti valutazioni e determinazioni da adottarsi dai Comuni che esercitano il controllo analogo sulla Società, ai sensi di quanto disposto dall'art. 17, comma 5, del decreto legislativo n. 201/2022, a mente del quale "L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione", per ulteriori informazioni si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori, redatta ai sensi dell'articolo 2428 codice civile in relazione al presente bilancio.

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE E PROCEDURA DI CONCORDATO

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sono qui illustrati i principali passaggi relativi ai piani aziendali futuri.

1. In data 13.09.2021 è stato notificato ai sensi del DI n. 179/2012 il decreto di comparizione dinanzi al Tribunale di Avellino – Ufficio Fallimenti – a seguito di domanda di fallimento avanzata dalla procura della Repubblica di Avellino ex artt. 6 e 7 RD 267/42, nell'ambito del ricorso di fallimento RG n. 112/20212;

2. In data 12.07.2022 l'ACS ha chiesto, ai sensi del comma VI dell'art.161 L.F., di essere ammessa alla procedura di concordato preventivo con riserva di deposito del piano, della proposta e della documentazione di cui ai commi II e III;

3. con decreto del giorno 14.07.2022 (depositato in Cancelleria il 19.07.2022 e comunicato in pari data), il Tribunale ha aperto la procedura assegnando all'ACS termine di giorni 60, a decorrere dalla data di deposito dell'istanza, per la presentazione del piano e della documentazione di legge e nominando i Commissari Giudiziali nelle persone del prof. avv. Niccolò Abriani e dell'avv. Rosa D'Ascoli;
4. successivamente, su istanza della Società, il detto termine è stato prorogato di ulteriori 60 giorni decorrenti dalla data della sua originaria scadenza;
5. Organo amministrativo della Società ha provveduto a predisporre il piano e la proposta di concordato;
6. con determina verbalizzata a ministero del notaio dott. Fabrizio Pesiri con Studio in Avellino del giorno 8 novembre 2022, racc. 13715, debitamente trasmessa al Registro delle Imprese per la pubblicazione, l'Amministratore unico ha provveduto, ai sensi dell'art. 152\2 lett. b)- L.F., ad approvare la proposta di concordato e le relative condizioni;
7. con decreto presidenziale n° 44, del 28/04/2023 ai sensi dell'art. 14 del D.L. 115/2022, convertito con legge n° 142/2022, la Regione Campania ha affidato ad Alto Calore Servizi S.p.A. la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Distrettuale Irpino per un periodo di cinque anni e ha confermato temporaneamente, fino al 30.06.2024, la gestione del servizio idrico in capo alla stessa Società nei Comuni beneventani attualmente serviti, in attesa del completamento dell'iter concessorio per il Distretto Sannio;
8. all'udienza del 2 maggio 2023 il Giudice Delegato ha sospeso l'adunanza dei creditori, rinviandola, per dar tempo alla società di presentare una integrazione ed adeguamento al piano di concordato;
9. l'ACS ha depositato in data 22.06.2023 un nuovo Piano Concordatario ammesso con decreto del Tribunale a Dicembre 2023;
10. In data 7 maggio 2024 si è tenuta l'adunanza dei creditori per l'espressione del voto. Il voto si concluderà il 27.05.2024 e sarà comunicato dal Tribunale l'esito nei giorni successivi.
11. la conclusione della procedura di concordato dovrebbe aversi entro settembre 2024.

ADEGUATI ASSETTI ORGANIZZATIVI

Il Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza ha imposto l'obbligo alle imprese di dotarsi di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile, con il quale diventa responsabilità fondamentale dell'imprenditore di assicurarsi la perseguibilità del principio di continuità aziendale con un monitoraggio costante.

Con la presentazione della domanda di concordato sono stati predisposti piani e programmi economici e finanziari che dovranno consentire la ristrutturazione dell'azienda e assicurarne la continuità aziendale per almeno 4 anni dall'omologa. Al fine di verificare le previsioni del piano industriale con i dati a consuntivo, la società si è organizzata per monitorare gli scostamenti. In caso di omologa del concordato la società dovrà periodicamente relazionare al Tribunale sull'andamento aziendale e sull'esecuzione del concordato.

Principi di redazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c. La valutazione di tutte le poste è stata operata tenendo conto delle indicazioni degli uffici societari, delle risultanze acquisite dal Servizio Contabilità nonché dei rilievi dell'organo di controllo della società.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui *"è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa"* E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili **pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.**

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

In sede di redazione del bilancio non si sono riscontrati errori rilevanti nè tantomeno irrilevanti, commessi per uno o più esercizi contabili precedenti. Tutti i fatti aziendali risultano correttamente trattati in base alle informazioni disponibili, sia nella loro rappresentazione qualitativa e che quantitativa.

In particolare si è posta particolare attenzione:

- su eventuali errori matematici
- su eventuali errori di interpretazione dei fatti
- su negligenza nel raccogliere le informazioni e i dati disponibili

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento, calcolate adottando i medesimi criteri e le medesime aliquote applicate nello scorso esercizio, normalmente in quote costanti per cinque anni a partire da quello in cui il costo è stato sostenuto. Per quanto attiene alla voce riferita all'Avviamento, questa risulta iscritta in bilancio, in conformità a quanto disposto dalle leggi che hanno regolamentato la trasformazione delle aziende speciali in S.p.A., considerando la presumibile redditività futura derivante essenzialmente dai contratti di fornitura idrica stipulati con l'utenza. Questa voce, in relazione alla valutazione della vita media utile che tali contratti hanno, è stata considerata ammortizzabile nella misura del 5,5% annuo, rappresentando i 18 anni un termine verosimilmente congruo su cui far gravare gli oneri derivanti da tale Avviamento. Il periodo in cui è stata considerata ammortizzabile tale voce di avviamento è stato stimato in conformità al dettato dell'art. 2426 n. 6 c.c.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e le spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni.

L'ammortamento è calcolato considerando un valore residuo supposto pari a zero sul costo del bene come descritto sopra, a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene, considerando la quota di ammortamento per il primo anno di acquisizione del bene il valore corrispondente ai mesi di effettivo utilizzo del bene stesso. Esso è calcolato nella misura ritenuta rappresentativa della vita utile del cespite secondo le seguenti aliquote:

| | |
|---------------------------------|-----|
| Fabbricati | 3% |
| Costruzioni e leggere | 10% |
| Macchinari | 10% |
| Pozzi e serbatoi | 4% |
| Condotte | 5% |
| Impianti di filtrazione | 8% |
| Impianti di sollevamento | 12% |
| Impianti di depurazione | 12% |
| Impianti generici | 12% |
| Contatori | 10% |
| Mobili e macchinari per ufficio | 12% |
| Attrezzatura varia e minuta | 10% |
| Utensili e attrezzature | 10% |
| Macchine elettriche | 20% |
| Automezzi pesanti | 20% |
| Autovetture | 25% |

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente Crediti per Depositi cauzionali.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali di manutenzione e di consumo la cui valutazione ha fatto riferimento al metodo LIFO.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

I *crediti e debiti in valuta estera* sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Dividendi

I Dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributarî" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributarî nel caso risulti un credito netto.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo**Immobilizzazioni**

Il totale delle immobilizzazioni al 31.12.2023 presenta un saldo pari a Euro 144.093.873 contro Euro 144.230.941 del precedente esercizio con un decremento di Euro 134.067. Più in dettaglio al suo interno si evidenzia che:

Immobilizzazioni immateriali**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali****Costi d'impianto e di ampliamento**

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, e vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino ad ammortamento completato non verranno distribuiti dividendi se non residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Avviamento

L'avviamento è stato ammortizzato in base alla sua vita utile come indicato dall'OIC 24

Rettif.Imm.Immat.durata indetermin.

Non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

| | Costi di sviluppo | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Avviamento | Altre immobilizzazioni immateriali | Totale immobilizzazioni immateriali |
|------------------------------------|-------------------|---|---|------------|------------------------------------|-------------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | | | |
| Costo | 49.310 | 5.726 | 118.208 | 1.451.890 | 2.327.295 | 3.952.429 |
| Valore di bilancio | 49.310 | 5.726 | 118.208 | 1.451.890 | 2.327.295 | 3.952.429 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | | | 73.209 | | 10.391 | 83.600 |
| Ammortamento dell'esercizio | | | 75.076 | 1.451.890 | 112.321 | 1.639.287 |
| Totale variazioni | | | -1.867 | -1.451.890 | -101.930 | -1.555.687 |
| Valore di fine esercizio | | | | | | |
| Costo | 49.310 | 5.726 | 116.341 | | 2.225.365 | 2.396.742 |
| Valore di bilancio | 49.310 | 5.726 | 116.341 | | 2.225.365 | 2.396.742 |

Le Immobilizzazioni immateriali presentano un saldo pari a euro 2.396.742 al 31.12.2023, contro euro 3.952.429 del precedente esercizio.

La riduzione delle immobilizzazioni immateriali è dovuta essenzialmente all'ammortamento dell'anno.

La voce avviamento risulta interamente ammortizzata contro euro 1.451.890 dell'esercizio precedente. Il decremento è dovuto alla quota di ammortamento operata nell'esercizio in chiusura, pari ad euro 1.451.890. Essa rappresenta il 5,5% del valore iniziale della posta iscritta per la prima volta nel bilancio al 31.12.2005, pari ad Euro 26.134.017, quota considerata congrua per la rappresentazione del valore residuo del plusvalore attribuito alla società dalla stima del perito nominato dal Tribunale di Avellino dopo la trasformazione/scissione del Consorzio Interprovinciale Alto Calore 2003.

Le altre Immobilizzazioni Immateriali presentano un saldo nel bilancio dell'esercizio in chiusura pari ad euro 2.225.365 e si riferiscono essenzialmente alle manutenzioni sui beni di terzi per euro 568.839 ed alle

“Manutenzioni straordinarie condotte “per Euro 1.448.933 e altre manutenzioni per euro 207.593. Nel precedente esercizio la macro voce delle Altre immobilizzazioni immateriali figurava in bilancio per un importo pari ad Euro 2.327.294.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni Materiali, al netto dei relativi fondi ammortamento, presentano un saldo al 31.12.2023 pari ad euro 138.334.838, contro un valore pari a Euro 137.194.334 del precedente bilancio.

Le aliquote di ammortamento applicate nell'anno e richiamate nei criteri di valutazione rappresentano la presumibile possibilità di utilizzazione dei beni stessi in considerazione della loro prevedibile vita utile nel contesto aziendale.

Per una dettagliata comprensione delle variazioni subite dalle voci che compongono tale posta, si rimanda alle tabelle delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

| | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinario | Attrezzature industriali e commerciali | Altre immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni materiali in corso e acconti | Totale Immobilizzazioni materiali |
|------------------------------------|----------------------|------------------------|--|----------------------------------|---|-----------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | | | |
| Costo | 6.704.129 | 126.006.784 | 164.377 | 471.550 | 3.847.494 | 137.194.334 |
| Valore di bilancio | 6.704.129 | 126.006.784 | 164.377 | 471.550 | 3.847.494 | 137.194.334 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | | 92.640 | | | 1.304.700 | 1.397.340 |
| Ammortamento dell'esercizio | 1.914 | 103.029 | 123.733 | 23.160 | | 251.836 |
| Altre variazioni | -5.000 | | -146.893 | | 1.304.700 | 1.152.807 |
| Totale variazioni | -6.914 | -10.389 | -270.626 | -23.160 | 2.609.400 | 2.298.311 |
| Valore di fine esercizio | | | | | | |
| Costo | 6.697.215 | 125.996.395 | 17.484 | 471.550 | 5.152.194 | 138.334.838 |
| Valore di bilancio | 6.697.215 | 125.996.395 | 17.484 | 471.550 | 5.152.194 | 138.334.838 |

Tra le voci delle immobilizzazioni materiali le variazioni più significative riferiscono alle immobilizzazioni in corso che sono incrementate di euro 1.304.700. Le maggiori variazioni sono:

| Descrizione | 2022 | 2023 | differenza |
|---------------------------|---------------|---------------|-------------|
| terreni e fabbricati | € 6.687.856 | € 6.682.856 | -€ 5.000 |
| costruzioni leggere | € 16.273 | € 14.358 | -€ 1.914 |
| impianti e macchinari | € 126.006.784 | € 125.996.395 | -€ 10.389 |
| immobilizzazioni in corso | € 3.847.494 | € 5.152.194 | € 1.304.700 |

Si riportano i lavori- inclusi nella voce immobilizzazioni in corso -con il più significativo incremento:

1. Progetto per la ristrutturazione della rete idrica del Comune di Pietrelcina (BN) euro 313.366 (anno 2022 euro zero)
2. Intervento di Completamento riqualificazione ambientale del torrente Fenestrelle euro 2.051.723 (anno 2022 euro 1.433.561)
3. Lavori Progetto Guardia Sanframondi euro 270.518 (anno 2022 euro zero)

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie ammontano al 31.12.2023 a euro 3.365.293, contro euro 3.084.178 del precedente esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio |
|-------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|
| Crediti immobilizzati verso altri | 3.084.178 | 281.115 | 3.365.293 | 3.365.293 |
| Totale crediti immobilizzati | 3.084.178 | 281.115 | 3.365.293 | 3.365.293 |

La voce è caratterizzata da euro 101.840 per depositi cauzionali a garanzia, euro 487.053 per depositi cauzionali Esperia, euro 814 per depositi cauzionali Hera, euro 2.373.217 per depositi cauzionali versati a Fontel ed euro 402.368 per depositi cauzionali Banca Credito Cooperativo.

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

| | Valore contabile |
|---------------------|------------------|
| Crediti verso altri | 3.365.293 |

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

| | Descrizione | Valore contabile |
|--------|---------------------|------------------|
| Totale | depositi cauzionali | 3.365.293 |
| | | 3.365.293 |

Attivo circolante

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Le Rimanenze si riferiscono alle giacenze finali di magazzino riguardanti materiale idraulico ed elettrico presente alla fine dell'esercizio in chiusura. Il valore delle scorte è rappresentato dai beni che, a seguito della valutazione delle esigenze che storicamente si sono verificate, sono strettamente necessarie al fabbisogno urgente ed indifferibile da mantenere in magazzino. La loro valutazione è stata effettuata, in conformità all'esercizio passato, adottando il metodo del LIFO a scatti.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 242.016 | -26.621 | 215.395 |
| Acconti | 272.515 | 10 | 272.525 |
| Totale rimanenze | 514.531 | -26.611 | 487.920 |

Le Rimanenze di materiali per “Materie prime, sussidiarie e di consumo” al 31.12.2023 ammontano ad euro 215.395, contro un importo pari a euro 242.016 al 31.12.2022, con un decremento pari a Euro 26.621

Gli “acconti” figurano nel bilancio al 31.12.2023 per un valore pari ad Euro 272.525, invariato rispetto al precedente esercizio e rappresentano essenzialmente gli anticipi erogati a fornitori.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I Crediti, al netto dei fondi rischi su crediti, sono passati da euro 93.747.255 al 31.12.2022 a euro 97.599.583 al 31.12.2023. Come per il precedente esercizio anche per l'anno 2023 è stato effettuato un cospicuo accantonamento al fondo rischi su crediti. E' agli atti della società un prospetto di calcolo della quota di accantonamento del fondo rischi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante | 78.248.595 | 7.492.765 | 85.741.360 | 85.741.360 | |
| Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante | 5.738.877 | -3.551.944 | 2.186.933 | 380.802 | 1.806.131 |
| Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante | 9.759.783 | -88.493 | 9.671.290 | 9.671.290 | |
| Totale crediti iscritti nell'attivo circolante | 93.747.255 | 3.852.328 | 97.599.583 | 95.793.452 | 1.806.131 |

I **Crediti verso utenti e clienti**, al netto dei fondi svalutazione di euro 73.836.895 (anno 2022 euro 68.406.995), hanno registrato un incremento netto di euro 7.492.764, presentando un saldo al 31.12.2023 pari ad euro 85.741.359 contro un importo di euro 78.248.595 del precedente esercizio. Le fatture da emettere servizio fogna e depurazione ammontano ad euro 1.747.269 e note credito da emettere per euro 36.740 e fatture da emettere per lavori di manutenzione per euro 3.478. I costi da ribaltare alla Regione Campania per la gestione dell'Impianto di Cassano ammontano, salvo conguaglio, fino al 31.12.2023 ad euro 185.070 e sono incluse nelle fatture da emettere.

Il Fondo Svalutazione Crediti è stato adeguato in base alle risultanze del Piano Industriale volto al superamento dello stato di crisi per effetto della procedura di Concordato (3/2022) aperta presso il Tribunale di Avellino – sezione fallimento. Dallo stesso emerge, infatti, l'opportunità di prevedere, in via prudenziale un accantonamento, in misura proporzionale ai Ricavi di competenza, che per l'esercizio 2023 viene determinato nella misura del 12% in linea anche con quanto indicato nella nota di consulenza tecnica della PwC date le difficoltà di incasso dei crediti da parte di ACS.

I **Crediti Tributari** esigibile entro l'esercizio pari ad euro 380.802 rappresentano il valore delle poste vantate nei confronti dell'Erario derivanti essenzialmente da Acconti di imposte Ires (euro 148.461) e Irap (euro 59.892) versati nonché a Irpef (euro 63.127), Iva (euro 100.851) e altri per il residuo.

Nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati i crediti d'imposta Energia sia per la quota residua dell'esercizio precedente (euro 3.740.960) sia la quota maturata nell'anno 2023 (euro 2.395.057).

I crediti tributari esigibili oltre l'esercizio ammontano, al 31.12.2023, ad Euro 1.806.131, invariati rispetto al precedente esercizio. Al loro interno si evidenziano € 454.471 riguardanti il credito IRPEG dichiarazione

redditi anno 1997 chiesto a rimborso ed i restanti € 1.351.660 si riferisce al credito IRPEG, dichiarazione 95 e 96, per il quale si è provveduto all'inoltro all'Agenzia delle Entrate dell'apposita istanza di rimborso anche per gli interessi maturati sulle somme a credito verso l'erario secondo la normativa vigente.

I **Crediti V/Altri** si quantificano al 31.12.2023 in euro 9.671.290, contro euro 9.759.783 del precedente esercizio, con un decremento di euro 88.493

Crediti V/Altri accolgono varie tipologie di crediti: quote iscritte per crediti maturati per spese generali non fatturate, attinenti la progettazione, direzione lavori, per conto, soprattutto dei Comuni, pari ad euro 3.363.620 (anno 2022 euro 3.363.620); crediti per interessi su sorta capitale Comuni convenzionati per la gestione fognatura e depurazione, pari ad euro 443.987 (anno 2022 euro 443.987); crediti per interessi maturati verso i Comuni cosiddetti subdistributori pari ad euro 939.627 (anno 2022 euro 939.627) e crediti per interessi maturati su quote consortili ex Consorzio pari ad euro 224.621(anno 2022 euro 224.621). Si fa notare che la voce "Interessi v/Comuni Subdistributori" pari ad euro 939.627, cui la Società fornisce la risorsa idrica previo compenso secondo predefinite convenzioni, risulta non movimentata in quanto, dal 2016, gli aggiornamenti risultano inseriti nella voce "Interessi v/Pubbliche Amministrazioni".Crediti diversi per euro 2.134.929 (anno 2022 euro 2.136.189).Altri per il residuo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

| Area geografica | Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante | Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante | Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante | Totale crediti iscritti nell'attivo circolante |
|-----------------|---|---|---|--|
| CAMPANIA | 85.741.360 | | | 85.741.360 |
| ITALIA | | 2.186.933 | | 2.186.933 |
| Totale | 85.741.360 | 2.186.933 | 9.671.290 | 97.599.583 |

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti crediti, iscritti nell'attivo circolante, relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

| | Depositi bancari e postali | Denaro e altri valori in cassa | Totale disponibilità liquide |
|-----------------------------------|----------------------------|--------------------------------|------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | 12.259.548 | 1.206 | 12.260.754 |
| Variazione nell'esercizio | 781.489 | -88 | 781.401 |
| Valore di fine esercizio | 13.041.037 | 1.118 | 13.042.155 |

Le Disponibilità liquide al 31.12.2023 ammontano ad euro 13.042.155 contro un importo pari a euro 12.260.754 del 31.12.22, con un incremento di euro 781.401.

Di tale importo euro 13.041.037 (euro 12.259.548 anno 2022) sono riferiti alle giacenze presenti al 31.12.2023 sui depositi bancari e postali, mentre la restante parte di euro 1.118 (euro 1.206 anno precedente) riferiscono a denaro e valori in cassa.

Parte delle disponibilità liquide sono condizionate dai pignoramenti presso terzi notificate agli istituti di credito. Tali somme ritorneranno nella piena disponibilità della società in caso di omologa e saranno a disposizione della massa concordataria.

Inoltre, parte dei depositi suindicati, sono a destinazione vincolata per progetti e ammontano ad euro 876.922 (anno precedente euro 1.488.571)

Ratei e Risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi che assumono valore apprezzabile. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Ratei attivi | 13.536.696 | 6.763.376 | 20.300.072 |
| Risconti attivi | 4.373.878 | -1.746.935 | 2.626.943 |
| Totale ratei e risconti attivi | 17.910.574 | 5.016.441 | 22.927.015 |

I **Ratei Attivi**, per un valore al 31.12.2023 di euro 20.300.072 (anno precedente euro 13.536.696), accolgono esclusivamente la voce "Ruoli da emettere". Tale voce si riferisce ai consumi idrici di competenza 2023 e retro determinati con la fatturazione dei ruoli utenze trimestrali Gen./Marzo 2024 e Feb./Apr. 2024 oltre al conguaglio tariffario (importo in atti) riconosciuto da fatturare per euro 15.693.393.

I **Risconti attivi** sono presenti nel bilancio dell'esercizio in chiusura per euro 2.626.943 (anno precedente euro 4.373.878). La variazione di tale voce è influenzata dalle quote dei costi anticipati all'INPS sugli oneri sostenuti dalla società per consentire ai dipendenti aventi diritto di poter usufruire dell'uscita anticipata dal lavoro ai sensi della cd. Legge Fornero nei precedenti esercizi. Tali somme, pari ad euro 2.163.218 (anno precedente euro 3.614.753), rappresentano gli importi già versati all'INPS di competenza economica degli anni futuri, che l'istituto mensilmente corrisponderà nell'assegno che percepiranno gli aventi diritto, fino al collocamento in pensione quando ne matureranno il diritto.

Le altre voci dei risconti attivi riferiscono al rinvio ad esercizi di competenza dei costi per assicurazioni e fidejussioni per euro 361.303 e altri per il residuo.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto****Variazioni nelle voci di patrimonio netto****Voci patrimonio netto**

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

| | Valore di inizio esercizio | Altre destinazioni | Incrementi | Decrementi | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|--------------------|------------|------------|-----------------------|--------------------------|
| Capitale | 27.278.038 | | | | | 27.278.038 |
| Riserva legale | 303.617 | | | | | 303.617 |
| Riserva avanzo di fusione | 7.535.269 | | | 7.535.269 | | |
| Varie altre riserve | 61.994.739 | | 776.969 | | | 62.771.708 |
| Totale altre riserve | 69.530.008 | | 776.969 | 7.535.269 | | 62.771.708 |
| Utili (perdite) portati a nuovo | -24.961.771 | | | 3.070.229 | | -28.032.000 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | -10.605.498 | -10.605.498 | | | -4.772.432 | -4.772.432 |
| Totale patrimonio netto | 61.544.394 | -10.605.498 | 776.969 | 10.605.498 | -4.772.432 | 57.548.931 |

Dettaglio delle varie altre riserve

| | Descrizione | Importo |
|---------------|--------------------------|------------|
| | Finanziamento Regione | 5.146.484 |
| | QCS per opere realizzate | 57.625.218 |
| | Altre | 6 |
| Totale | | 62.771.708 |

Il Patrimonio netto si riduce rispetto all'esercizio 2022 di euro 3.995.463 passando da euro 61.544.394 a euro 57.548.931 al 31.12.2023. All'interno del Patrimonio netto, il Capitale Sociale resta invariato rispetto al precedente esercizio. La Riserva Legale risulta invariata. La voce Altre Riserve si riduce rispetto all'esercizio 2022 di euro 6.758.300 di cui 7.535.269 sono una riduzione per la copertura della perdita di esercizio dell'anno 2022 e 776.969 rappresenta un incremento dovuto ai finanziamenti regionali per immobilizzazioni in corso.

Le Perdite portate a nuovo sono iscritte in bilancio per un valore pari ad euro 28.032.000 (anno precedente euro 24.961.771). L'esercizio al 31.12.2023 registra una perdita di euro 4.772.432; perdita esercizio 2022 pari ad euro 10.605.498.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto**

| | Importo | Origine / natura | Possibilità di utilizzazione |
|-----------------------------|------------|----------------------------|------------------------------|
| Capitale | 27.278.038 | sottoscrizione capitale | BCDE |
| Riserva legale | 303.617 | acc.to utili es.precedenti | ABCDE |
| Altre riserve | | | |
| Varie altre riserve | 62.771.708 | QCS e finanziamento opere | A,B |
| Totale altre riserve | 62.771.708 | | |
| Totale | 90.353.363 | | |

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

| | Descrizione | Importo | Origine / natura | Possibilità di utilizzazioni |
|---------------|-------------------------------|------------|-----------------------|------------------------------|
| | FINANZIAMENTO OPERE REGIONE E | 62.771.708 | Finanziamento Regione | A,B |
| Totale | | 62.771.708 | | |

Fondo per rischi e oneri

La voce in commento è presente nel bilancio dell'esercizio in chiusura per euro 3.002.790 contro un importo di euro 1.433.548 del precedente esercizio, con un incremento di Euro 1.569.242 dovute alla valutazione del rischio derivante dall'attività di indagine condotta dalla Procura della Repubblica di Avellino in merito ai crediti d'imposta e contributi afferenti i corsi di formazione degli anni pregressi- rischi calcolati in euro 1.088.455, al rischio di realizzo di un minor importo di adeguamento tariffario per euro 494.804 rispetto a quanto stimato. Inoltre, il Fondo rischi Controversie legali pari ad euro 1.419.529 (anno precedente euro 800.003) è stato incrementato di euro 619.526 in base alle stime fatte sul resoconto dei dell'Area legale dei contenziosi in corso ed in particolare sui contenziosi per risarcimenti danni e contenziosi dei lavoratori.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

| | Altri fondi | Totale fondi per rischi e oneri |
|--------------------------------------|-------------|---------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | 1.433.548 | 1.433.548 |
| Variazioni nell'esercizio | | |
| Accantonamento nell'esercizio | 1.569.242 | 1.569.242 |
| Totale variazioni | 1.569.242 | 1.569.242 |
| Valore di fine esercizio | 3.002.790 | 3.002.790 |

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

| | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato |
|--------------------------------------|--|
| Valore di inizio esercizio | 3.476.512 |
| Variazioni nell'esercizio | |
| Accantonamento nell'esercizio | 48.998 |
| Utilizzo nell'esercizio | 0 |
| Totale variazioni | 48.998 |
| Valore di fine esercizio | 3.525.510 |

Il Trattamento di Fine Rapporto registra un saldo al 31.12.2023 pari a euro 3.525.510 contro un importo pari a euro 3.476.512 del precedente esercizio con un incremento netto di euro 48.998. Non essendo rientrato nella massa concordataria il TFR sarà erogato alla cessazione del rapporto di lavoro per tutti i dipendenti in forza.

Debiti

I Debiti evidenziano un incremento pari ad euro 12.058.185, passando da un totale debiti di euro 199.705.841 al 31.12.22 ad un saldo pari a euro 211.764.026 del 31.12.2023. In particolare l'incremento è riferito all'aumento dei debiti verso fornitori.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti v/fornitori

I debiti originati da acquisizioni di beni sono stati iscritti nello stato patrimoniale solo quando rischi, oneri e benefici significativi, connessi alla proprietà, sono stati trasferiti e realizzati con il passaggio del titolo di proprietà, in linea a quanto disposto dall'OIC 19.

La data di riferimento è la data di ricevimento del bene, ovvero la data di spedizione nel caso in cui i termini siano consegna franco stabilimento o magazzino fornitore.

I debiti relativi a servizi sono stati rilevati in bilancio quando i servizi sono stati effettivamente resi, cioè la data di esecuzione della prestazione.

Acconti

Gli importi pagati ai fornitori di beni e servizi prima del verificarsi delle suindicate condizioni, sono stati rilevati come acconti fra le rimanenze per le forniture d'esercizio e fra le immobilizzazioni materiali o immateriali per l'acquisizione di immobilizzazioni.

Gli anticipi e depositi ricevuti da clienti a fronte di vendite di prodotti e servizi sono rilevati come acconti tra i debiti di stato patrimoniale fino al momento in cui la vendita è contabilizzata.

I crediti per acconti a fornitori od altri non possono e non sono stati compensati con debiti verso gli stessi.

La voce acconti accoglie:

- a) anticipi ricevuti dai clienti per forniture di beni e servizi non ancora effettuati;
- b) gli acconti con o senza funzione di caparra, su operazioni di cessioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Acconti in valuta

Gli anticipi in valuta, ricevuti a fronte di beni e servizi fuori del territorio dello Stato, non rientrano fra le attività e le passività da adeguare al cambio di fine esercizio.

Gli anticipi versati a fornitori esteri sono stati contabilizzati al cambio del giorno della corresponsione, mentre al momento della liquidazione della fattura complessiva si è preso come riferimento:

- il cambio del giorno di corresponsione dell'acconto per la parte coperta da questo
- il cambio del giorno esistente alla data della liquidazione per la parte non coperta.

Debiti oltre 5 anni

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Debiti verso banche | 195.189 | 439.098 | 634.287 | 634.287 | |
| Debiti verso altri finanziatori | 4.025.042 | | 4.025.042 | | 4.025.042 |
| Debiti verso fornitori | 141.217.601 | 10.313.407 | 151.531.008 | 151.531.008 | |
| Debiti verso imprese collegate | 662.170 | | 662.170 | | 662.170 |
| Debiti tributari | 29.592.174 | 108.927 | 29.701.101 | 22.069.226 | 7.631.875 |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 1.937.836 | 122.511 | 2.060.347 | 2.027.919 | 32.428 |
| Altri debiti | 22.075.829 | 1.074.242 | 23.150.071 | 10.167.533 | 12.982.538 |
| Totale debiti | 199.705.841 | 12.058.185 | 211.764.026 | 186.429.973 | 25.334.053 |

In premessa, vale per tutte le voci di debito, la società avendo presentato domanda di concordato preventivo in continuità aziendale in data 12.7.2022, ed essendo la gran parte dei debiti maturata nel periodo precedente la presentazione della domanda di concordato, sarà pagata con moneta concordataria e pertanto con le tempistiche e le percentuali previste nel piano di concordato, eventualmente vi sarà l'omologa del concordato. Tale distinzione al momento non emerge dalle scritture in quanto solo con l'omologa del piano e l'inizio dell'esecuzione dello stesso vi sarà una distinzione in contabilità dei debiti in concordato da quelli correnti.

Debiti verso banche ammontano al 31.12.2023 ad euro 634.287 contro euro 195.189 del precedente esercizio con un incremento di euro 439.098. In particolare il debito riferisce a posizioni debitori di conto corrente/scoperto verso alcuni istituti bancari per euro 439.365 a fronte di euro 267 dell'esercizio precedente. Rileva tra i debiti bancari anche il debito per euro 194.922 relativo al mutuo BCC 21960 pari importo dell'esercizio precedente.

I Debiti verso altri finanziatori che al saldo al 31.12.2023 evidenziano un saldo, esigibile oltre esercizio successivo) di euro 4.025.042 restano invariati rispetto al precedente esercizio e si riferiscono a debiti finanziari scadenti oltre l'esercizio successivo per i mutui sottoscritti con la Cassa Depositi e Prestiti per i cosiddetti progetti QCS della Comunità Europea. Trattasi di rate scadute per il mutuo n. 4403540 del progetto QCS CM/AV 34, con scadenza 31.12.2024 e per il mutuo n. 4406539 del progetto QCS CM/AV 82 con scadenza 31.12.2022.

I Debiti verso Fornitori incrementano ad euro 151.531.008 al 31.12.2023 contro euro 141.217.601 del precedente esercizio e rappresentano i debiti maturati su fatture ricevute e da ricevere alla data del 31.12.2023. Le fatture da ricevere accantonate ammontano ad euro 10.165.473 di cui euro 5.955.540 relative a costi di Energia Elettrica ed euro 2.901.017 per acquisto acqua da Terzi. Le note credito da ricevere ammontano ad euro 3.026.233.

La voce include anche i debiti verso i Comuni Soci per le addizionali fognatura e depurazione maturate e fatturate dagli stessi Comuni, nonché il debito, sempre verso i Comuni Soci, per l'addizionale incassata dagli utenti ma non ancora fatturata dai Comuni.

I Debiti verso imprese collegate presentano un saldo alla fine dell'esercizio in chiusura pari a euro 662.170 (esigibile oltre esercizio successivo) invariata rispetto al precedente esercizio.

I Debiti Tributari sono presenti nel bilancio dell'esercizio in chiusura per un totale di euro 29.701.101, (di cui euro 22.069.226 esigibile entro esercizio ed euro 7.631.875 oltre esercizio) contro un saldo pari a euro 29.592.174 (di cui euro 21.306.331 esigibile entro esercizio successivo ed euro 8.285.843 esigibile oltre esercizio successivo) del precedente esercizio, con un incremento di euro 108.927.

In particolare i debiti tributari sono riferibili per la quasi totalità a debiti pregressi, antecedenti la presentazione della domanda di concordato e inseriti nella Transazione fiscale che sarà pagato in caso di omologa del concordato secondo le tempistiche del piano.

Residuano da versare al 31.12.2023 da versare 721.675 (Irpef), euro 1.701.462 (Iva) e le imposte accantonate sul reddito di esercizio 2023 per euro 492.350 Ires e 44.671 di Irap.

Tra i Debiti Tributari esigibili oltre l'esercizio sono riportati euro 7.406.041 di importi iscritti a ruolo ed inseriti in Transazione fiscale e altre per il residuo.

I Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale registrano un saldo al 31.12.2023 di euro 2.060.347 rispetto ad euro 1.937.836 del precedente esercizio, con un incremento di euro 122.511.

I debiti verso Istituti Previdenziali scadenti entro l'esercizio successivo, con un saldo al 31.12.2023 pari a euro 2.027.919, contro euro 1.905.408 del precedente esercizio, fanno registrare un incremento di euro 122.511.

La Società, come l'anno passato, ha continuato a versare regolarmente i contributi previdenziali correnti e risulta in possesso del D.U.R.C. per cui il debito è rappresentato unicamente dai contributi di Dicembre 2023 versati a Gennaio 2024, dalla quota di Luglio 2022 rientrante nel Concordato, dai contributi su accantonamenti di 14/ma, ferie e competenze maturate ma non ancora corrisposte ai dipendenti, euro 391.782 (anno precedente euro 391.258) sono riferiti ai contributi dovuti ai fondi di previdenza complementare PEGASO e euro 149.004 (anno precedente euro 145.814) rappresentano le rate del Premio Inail 2023 oltre la quota rientrante nel Piano Concordatario.

Il saldo dei debiti scadenti oltre l'esercizio successivo è pari ad euro 32.428 come nell'2022.

Anche per i debiti previdenziali e assistenziali è stata presentata proposta di Transazione previdenziale ex art. 182 ter L.F. e pertanto la parte di debito maturata prima del 12.7.2022 non è al momento pagabile per legge.

Gli **Altri Debiti** presentano un saldo complessivo al 31.12.2023 di euro 23.150.071 contro euro 22.075.829 dell'esercizio precedente, con un incremento di euro 1.074.242.

Gli Altri Debiti ricadenti nell'esercizio successivo presentano un saldo al 31.12.2023 di euro 10.167.533, contro euro 9.175.984 dell'esercizio precedente, con un incremento di euro 991.552. La posta di cui al capoverso precedente contiene "Debiti per ferie non godute" al 31.12.2023 pari ad euro 1.201.964, contro euro 1.124.601 del precedente esercizio, rateo 14° mensilità per euro 329.967, anno precedente euro

321.605, "Debiti v/AEEGSI", oggi ARERA, al 31.12.2023, per le trattenute operate in bolletta e da riversare alla stessa società, per euro 5.698.407, contro euro 5.080.206 del precedente esercizio, con un incremento di euro 618.201 e "Debiti verso il Personale" per salari e stipendi di competenza 2023, liquidati successivamente, per euro 32.567, contro euro 22.700. I debiti per quote associative ammontano ad euro 940.171 contro euro 603.267 del 2022.

Gli "Altri Debiti" ricadenti oltre l'esercizio successivo presentano un saldo di euro 12.982.538, contro euro 12.899.848 del precedente esercizio, con un incremento di euro 82.690. Gli "Altri Debiti ricadenti oltre l'esercizio successivo comprendono i "Debiti per depositi cauzionali e bocche antincendio" da restituire agli utenti una volta cessato il contratto di fornitura idrica, per un valore, al 31.12.2023, pari ad euro 7.189.186, contro euro 7.111.031 del precedente esercizio. Nell'ambito degli altri debiti ricadenti oltre l'esercizio successivo trovano allocazione i debiti verso i Comuni per addizionale fognatura e depurazione fatturata agli utenti di cui una parte riguarda gli importi nel frattempo versati dagli utenti ma non ancora fatturati dai Comuni ed una parte relativa alle somme non ancora versate dagli utenti. Tale voce ammonta, complessivamente, ad euro 5.793.352 contro euro 5.788.817 del precedente esercizio, con un incremento di Euro 4.535.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

| Area geografica | Debiti verso banche | Debiti verso altri finanziatori | Debiti verso fornitori | Debiti verso imprese collegate | Debiti tributari | Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | Altri debiti | Debiti |
|-----------------|---------------------|---------------------------------|------------------------|--------------------------------|-------------------|--|-------------------|--------------------|
| ITALIA | 634.287 | 4.025.042 | 151.531.008 | 662.170 | 29.701.101 | 2.060.347 | 23.150.071 | 211.764.026 |
| Totale | 634.287 | 4.025.042 | 151.531.008 | 662.170 | 29.701.101 | 2.060.347 | 23.150.071 | 211.764.026 |

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

| | Debiti assistiti da pegni | Totale debiti assistiti da garanzie reali | Debiti non assistiti da garanzie reali | Totale |
|---|---------------------------|---|--|--------------------|
| Debiti verso banche | | 400.000 | 234.287 | 634.287 |
| Debiti verso altri finanziatori | | | 4.025.042 | 4.025.042 |
| Debiti verso fornitori | | | 151.531.008 | 151.531.008 |
| Debiti verso imprese collegate | | | 662.170 | 662.170 |
| Debiti tributari | | | 29.701.101 | 29.701.101 |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | | 2.060.347 | 2.060.347 |
| Altri debiti | | | 23.150.071 | 23.150.071 |
| Totale debiti | 400.000 | 400.000 | 211.364.026 | 211.764.026 |

Debiti con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono presenti finanziamenti effettuati dai soci.

Ratei e Risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi, che assumono valore apprezzabile. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

La composizione della voce ratei passivi è la seguente:

I Ratei e Risconti passivi presentano nell'esercizio in chiusura un saldo pari a euro 2.312.289, contro euro 2.503.760 del precedente esercizio. La posta dei ratei passivi al 31.12.2023 ammonta ad euro 86 contro euro 200.773 dell'esercizio precedente; mentre i Risconti Passivi pari ad euro 2.312.203 (anno precedente euro 2.302.987) sono ascrivibili, essenzialmente, ai canoni trimestrali delle fatture utenze emesse nell'esercizio in chiusura, ma di competenza dell'esercizio 2024.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Ratei passivi | 200.773 | -200.687 | 86 |
| Risconti passivi | 2.302.987 | 9.216 | 2.312.203 |
| Totale ratei e risconti passivi | 2.503.760 | -191.471 | 2.312.289 |

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Il Valore della Produzione 2023 ammonta ad euro 53.452.711 contro euro 64.420.518 del precedente esercizio. La variazione in diminuzione rispetto all'anno precedente pari ad 10.967.807 riguarda prevalentemente la voce di Ricavi - Adeguamento Tariffa Energia - rilevata anno 2023 per euro 3.912.837 contro euro 10.666.983 dell'anno precedente con una differenza di euro 7.054.970 e la voce di "Altri Ricavi e Proventi" -contributi in conto esercizio - per Bonus Sostegno cons.energia rilevata anno 2023 per euro 2.395.057 contro euro 4.676.002 dell'esercizio precedente con una differenza in diminuzione di euro 2.280.945

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

| | Categoria di attività | Valore esercizio corrente |
|---------------|--------------------------------|---------------------------|
| | Ricavi delle vendite e prestaz | 47.663.829 |
| Totale | | 47.663.829 |

I Ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 47.663.829 al 31.12.2023 contro euro 53.943.103 del precedente esercizio e registrano un decremento di euro 6.276.274.

La voce ricavi include i consumi domestici per euro 18.768.184 (anno precedente euro 19.120.445), consumi utenze commerciali per euro 1.394.816 (anno precedente euro 1.195.464), minimi contrattuali per euro 6.309.560 (anno precedente euro 6.245.283), quota fissa per euro 9.794.145 (anno precedente euro 9.756.080) ricavi gestione depurazione per euro 3.018.919 (anno precedente euro 3.429.939), ricavi per allacciamenti per euro 208.227 (anno precedente euro 268.560) e altri di minore importo.

La voce ricavi include anche la "Tariffa Aumento Energia" per euro 3.912.837 (anno precedente euro 10.666.983). Tale ultima voce per l'anno 2022 è stata contabilizzata per euro 10.666.983 come da calcolo già riportato nella Nota integrativa al bilancio 2022 alla quale si rinvia. La relazione della società terza

specializzata incaricata dalla Alto Calore Spa - Utilities Spa – ha relazionato che spetta per l'anno 2023 un ulteriore conguaglio tariffario a fronte dei costi sostenuti.

Negli atti della Proposta di aggiornamento tariffario 2022-2023 -Schema regolatorio 2020-2023 - si legge che la rimodulazione del VRG ha comportato la quantificazione di conguagli tariffari da recuperare in euro 15.693.393. Pertanto, nell'esercizio 2023 è stata contabilizzata nella voce Tariffa aumento energia - l'ulteriore importo di euro 3.912.837. Prudenzialmente, però, la società ha appostato un fondo rischi pari alla differenza tra quanto rilevato negli ultimi anni alla voce Tariffa aumento Energia secondo le valutazioni della Utilities e quanto risultante dagli atti dell'aggiornamento tariffario; importo accantonato euro 494.804.

Inoltre, si sottolinea che è stata deliberata dall'E.I.C. l'approvazione dell'aumento tariffario per l'anno 2024 del 5% (theta 1,050) che consente la fatturazione con un incremento di tariffa del 5% dal 2024.

Ai sensi del protocollo d'intesa e del disciplinare per la regolamentazione di quota parte dell'ERC (come determinato nell'art. 6 dell'Accordo di programma Regione Campania/Regione Puglia del 6/9/2022) in favore di Alto Calore Servizi spa da parte della regione Campania, è previsto un riversamento la cui riscossione è subordinata alla omologazione della domanda di concordato in continuità ed alla rendicontazione di una serie di attività previste nell'art. 1 del predetto Disciplinare. Pertanto appare prudentiale non includere detta posta attiva tra i ricavi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

| | Area geografica | Valore esercizio corrente |
|---------------|-----------------|---------------------------|
| Totale | CAMPANIA | 47.663.829 |
| | | 47.663.829 |

Gli **Altri Ricavi e Proventi** ammontano al 31.12.2023 ad euro 5.788.882, contro euro 10.477.415 del precedente esercizio.

Tra gli "Altri Ricavi e Proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio", sono rilevati i Ricavi diversi che presentano un saldo di euro 965.737, contro euro 949.496 del precedente esercizio e comprendono "Rimborsi Enti Previdenziali/assistenziali" per euro 12.033, contro euro 10.475 del precedente esercizio, "Penalità per ritardato pagamento utenze" per euro 598.858 contro euro 831.778 del precedente esercizio. Sempre tra i "Ricavi e Proventi", la voce "Sopravvenienze Attive/Insussistenza del Passivo" presenta un saldo, nel bilancio in chiusura, pari a euro 2.426.212 contro euro 4.850.042 del 2022. Nel dettaglio, la voce "Sopravvenienze Attive/Insussistenza del Passivo" è rappresentata da conguagli attivi e passivi acqua, e da sopravvenienze attive per emissione ruoli.

I contributi in conto esercizio ammontano per euro 2.395.057 e riferiscono al credito d'imposta energia. in particolare per euro 1.916.951 al I° Trimestre 2023 ed euro 478.106 al II° Trimestre 2023. Nel 2022 il contributo maturato per Bonus Energia ammontava ad euro 4.676.002.

Tra i contributi è rilevato anche la quota di competenza annua del credito d'imposta Investimenti nel Mezzogiorno per euro 1.875.

Costi della produzione

Tale voce del conto economico evidenzia un saldo, nell'esercizio in chiusura, di euro 63.831.611, contro euro 74.135.259 dell'esercizio precedente, con un decremento di Euro 10.303.648.

Di seguito vengono commentate le poste che compongono i Costi della Produzione dell'esercizio 2023.

Le **Materie Prime sussidiarie di consumo e merci** sono presenti nel bilancio in chiusura per un valore pari a euro 29.982.910 (euro 36.523.798 al 31.12.2022) con una variazione in diminuzione pari a euro 6.540.888. La riduzione è prevalentemente dovuta al minor costo dell'Energia elettrica che per l'anno 2023 ammonta ad euro 24.336.861 contro euro 32.965.766 dell'esercizio 2022 con una diminuzione di euro 8.628.905. Si rileva per contro un aumento dei costi di acquisto di acqua da terzi "Canoni di derivazione idrica" che ammontano per il 2023 ad euro 4.380.485 a fronte di euro 1.648.847 dell'anno 2022.

Il costo della voce "Materiale idraulico e pezzi speciali" presenta un saldo al 31.12.2023 di euro 231.323,

contro euro 149.599 dell'esercizio precedente. La voce delle "Sopravvenienze passive" ha registrato, nel 2023, un saldo di euro 103.211, contro euro 946.977 dell'esercizio precedente.

Le **Prestazioni di Servizi** presentano un saldo al 31.12.2023 di euro 5.159.610, contro un saldo di euro 6.362.852 dell'esercizio precedente, con un decremento di euro 1.203.242.

Le "Manutenzioni ordinarie acquedotto" che si riferiscono ai lavori di pronto intervento sulle reti di distribuzione e condotte adduttrici, espongono un saldo di euro 1.116.921, contro euro 1.617.224 del precedente esercizio. Altre manutenzioni per euro 1.090.878 contro euro 658.785 dell'esercizio precedente. I costi per "Smaltimento fanghi" evidenziano un saldo di euro 461.329, contro euro 557.698 del precedente esercizio.

Le "Sopravvenienze passive Servizi" sono esposte in bilancio per complessivi euro 106.138, contro euro 1.225.925 dell'esercizio precedente.

Vi è l'evidenza dei costi legati alla procedura concorsuale introdotta con domanda di concordato preventivo del 12.07.2022 che per l'esercizio in chiusura vengono quantificati in euro 341.033.

La voce servizi include l'aggio per la fornitura di lavoratori interinali che per il 2023 ammonta ad euro 124.502 a fronte di euro 71.359 del 2022; costi per servizi postali per euro 788.250 a fronte di euro 580.731 del 2022; spese per utenze per euro 188.476 a fronte di euro 183.573 del 2022; Prestazioni tecniche di professionisti per euro 88.893 a fronte di euro 131.646 del 2022.

I costi per il **Godimento beni di Terzi**, evidenziano un saldo al 31.12.2023 pari ad euro 271.952, contro un saldo al 31.12.22 di euro 357.919, con un decremento di euro 85.967. La voce "Canoni di locazione" evidenziata per euro 30.509 (anno 2022 euro 27.390), riguarda costi sostenuti per locazione immobili sedi distaccate. La voce "Noleggio automezzi – acqua e fogna" per euro 227.798 (anno 2022 euro 211.231) si riferisce ai costi sostenuti nell'anno 2023 per noleggio automezzi, utilizzati dalla Società per le proprie attività. Rispetto all'esercizio precedente nel 2023 non sono rilevati altri canoni (anno 2022 euro 103.286).

I **Costi per il Personale** evidenziano un saldo pari ad euro 16.811.065 al 31.12.23 contro un saldo al 31.12.22 pari ad Euro 18.042.966 con una riduzione di euro 1.231.901.

Tale categoria di costi riguarda:

-la voce **Salari e stipendi** che da euro 11.090.087 del 31.12.2022 evidenzia un saldo al 31.12.2023 pari ad euro 10.635.311, con una riduzione di euro 454.776 dovuta in particolar modo agli esodi legge 92/2012;

-gli **Oneri Sociali** si riducono al 31.12.2023 ad euro 3.461.5320 contro un saldo pari ad euro 3.697.950 dello scorso esercizio, registrando una riduzione di euro 236.418 ;

-il **Trattamento di fine rapporto** maturato nell'anno, evidenzia al 31.12.2023 un saldo pari ad euro 675.811 contro un importo pari ad euro 925.395 al 31.12.2022 con un decremento di Euro 249.584.

-gli **Altri Costi relativi al personale** si quantificano al 31.12.2023 in euro 2.038.411, rispetto ad un saldo del precedente esercizio pari ad euro 2.329.534 con una riduzione dovuta alle minori sopravvenienze passive.

Per quanto riguarda gli **Ammortamenti**, il bilancio dell'esercizio in chiusura presenta un saldo pari ad euro 1.891.124; nel precedente esercizio tale voce veniva evidenziata per euro 2.028.820.

Al loro interno gli Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali, pari ad euro 1.646.703, (anno 2022 euro 1.779.593) rilevano un decremento di Euro 132.890. Tra le altre immobilizzazioni immateriali ritroviamo euro 1.451.890 riguardanti l'ammortamento dell'avviamento, onere rimasto invariato rispetto al precedente esercizio ma che riguarda ultima quota di ammortamento risultando interamente ammortizzato al 31.12.2023.

Gli Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali, sono presenti nel bilancio del 31.12.2023 con un saldo pari ad euro 244.421, contro un consuntivo dell'anno 2022 di euro 249.227. Tale voce subisce un decremento di Euro 4.806 rispetto all'esercizio precedente. La quantificazione dell'ammortamento è stata commisurata al presumibile valore residuo dei singoli cespiti capitalizzati

La **Variazione delle Rimanenze** si attesta al 31.12.2023 a euro 26.621, contro un valore di euro 10.654 dell'esercizio precedente e si riferisce alla giacenza delle merci risultante alla chiusura dell'esercizio in esame.

La voce "**Accantonamenti per rischi**" presenta un saldo al 31.12.2023 di euro 7.711.942 (anno 2022 euro 9.17.131) e riferisce all'accantonamento di euro 5.993.509 al "Fondo svalutazione crediti" per un ammontare del 12% dei ricavi dell'esercizio e ricavi da ruolo (complessivi euro 49.945.907), nonché di euro 768.716 al Fondo svalutazione crediti per interessi" pari al 12% degli interessi calcolati a fine anno da addebitare agli utenti (pari ad euro 6.405.966 e riportati nella sezione dei proventi finanziari). Ulteriore accantonamento è

stato appostato per la copertura del rischio di eventuali atti di recupero dei corsi di formazione Anpal 2021 per euro 318.438,75 - contributo già erogato - ed euro 136.473,15 del saldo da ricevere iscritto tra i crediti. Inoltre è stato accantonato l'importo di euro 494.804 quale rischio su fatture da emettere per conguaglio tariffario - quale differenza tra le risultanze dalla relazione della Utilitalia e la somma dei conguagli tariffari risultanti dagli atti dell'EIC.

La voce "**Altri Accantonamenti**" riferisce all'accantonamento per "Fondo Controversie Legali". Sulla scorta del prospetto dei contenziosi in corso, fornito dall'ufficio legale, è stato ritenuto opportuno adeguare il fondo rischi controversie legali fino ad euro 1.419.529 con un maggior accantonamento di esercizio pari ad euro 666.648.

Gli **Oneri Diversi di Gestione** presentano un saldo al 31.12.2023 pari ad euro 1.309.739, contro euro 1.560.695 dell'esercizio precedente, con un decremento di euro 250.956. Tale voce è influenzata dai costi di funzionamento dell'Ente Idrico Campano (euro 532.858 anno 2023) che, ai sensi dell'art. 21 co. 9 della L.R. n. 15/2015, gravano sulla tariffa del servizio idrico integrato, in conformità alle norme vigenti ed alle delibere ARERA.

Le maggiori voci che compongono la posta in commento sono formate per euro 95.780 da multe e ammende che hanno subito un deciso ulteriore decremento rispetto al precedente esercizio esposto per euro 280.226, ascrivibile alle penalità sui pagamenti rateizzati o differiti di imposte e contributi maturati in anni precedenti. Le "Quote associative" vengono esposte per euro 23.099 a fronte di euro 54.094 del precedente esercizio. Esse comprendono i versamenti di competenza per Utilitalia, Confindustria, ASMEL, ANAC, ARERA e dal 2022 non includono il contributo di bonifica al Consorzio Valle Ufita a seguito di sentenza n. 35/2022 con la quale la Commissione Tributaria di Avellino sezione 02 ha accolto il ricorso depositato con n. 513/2021 dalla società Alto Calore Servizi spa e ha dichiarato il contributo in questione non dovuto. Altri importi per il residuo

La DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE evidenzia un saldo negativo di euro 10.378.900 al 31.12.2023, contro un saldo negativo di euro 9.714.741 dell'esercizio precedente.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo dei **Proventi ed Oneri Finanziari** al 31.12 dell'esercizio preso in esame dalla presente Nota Integrativa presenta un saldo della gestione finanziaria di euro 6.143.490 contro un saldo di segno negativo di euro 369.873 al 31.12.2022.

La variazione rispetto al precedente esercizio, è influenzata dai "Proventi Finanziari" che ammontano ad euro 6.492.454, di cui euro 6.411.905 su ruoli ed euro 76.299 su dilazioni concesse e il residuo per altri crediti, contro euro 3.443.167 dell'esercizio precedente; anche la voce "Oneri Finanziari" quantificati in euro 348.964 nel 2023, contro euro 3.813.040 dell'esercizio precedente. La differenza sugli oneri finanziari tra i due esercizi è riferibile prevalentemente alla rilevazione nel 2022 degli interessi passivi da corrispondere sul debito verso il fornitore Hera per euro 2.669.355.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

| | Interessi e altri oneri finanziari |
|---------------------|------------------------------------|
| Debiti verso banche | 220.530 |
| Altri | 128.434 |
| Totale | 348.964 |

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires/Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza. L'Ires calcolata per l'esercizio ammonta ad euro 492.350 e l'Irap ammonta ad euro 44.671. Il complessivo importo accantonato per le imposte dell'esercizio 2023 ammonta ad euro 537.022.

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi al revisore legale o società di revisione

La revisione legale dei conti annuali è affidata al Dott. Siricio Fabio.
Il collegio Sindacale è composto dal Dott. Mario Lariccia (Presidente), Andreone Michele e Santoro Rossella Sindaci effettivi.

Tutti in carica fino ad approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2025.

Il compenso erogato al Collegio sindacale e al Revisore legale nel 2023 ammonta ad euro 148.768

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni e garanzie

Non esistono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c 125 e 127 della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e con successivo chiarimento del Ministero del Lavoro con circ. n. 2 del 2019, la nostra organizzazione risponde all'obbligo di pubblicità e trasparenza a cui è sottoposta, evidenziando che nell'esercizio 2023, a titolo di contributo o prestazione, ha ricevuto le seguenti somme:

-euro 1.916.951 Credito d'imposta energia 1 trimestre 2023

-euro 478.106 -Credito d'imposta energia 2 trimestre 2023

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene la perdita di esercizio di euro 4.772.432 si propone di rinviare a nuovo esercizio.

Avellino, 23.05.2024

**Amministratore Unico
Avv. Antonio Lenzi**

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO 2023

contenente

IL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

Alto Calore Servizi S.p.A.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

A.1 LA SOCIETÀ.

Alto Calore Servizi S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano costituita in data 12/03/1984 ed iscritta al Registro Imprese di Avellino in data 08/08/1996, con codice fiscale e P.IVA 00080810641, capitale sociale sottoscritto di € 27.278.037.

La società ACS, nell'attuale assetto societario ed organizzativo, è la risultante di un processo di operazioni straordinarie che si sono succedute nel corso di decenni. Il servizio inizialmente era gestito dal Consorzio Idrico Interprovinciale Alto Calore, costituito nel 1938 ai sensi del T.U. 2578/1925. Il 13 marzo 2003 il Consorzio Interprovinciale Alto Calore fu sciolto e furono costituite, per contestuale procedura di trasformazione e scissione, ex articolo 35 della legge n°448/2001, due nuove società: Alto Calore Servizi S.p.A., alla quale fu affidata la gestione del servizio idrico integrato, e Alto Calore Infrastrutture & Patrimonio S.p.A., che acquisì il ramo d'azienda relativo alle reti, agli impianti e alle altre dotazioni appartenute all'ex Consorzio.

Dopo 10 anni circa (il progetto di fusione fu iscritto al Reg. Imprese di Avellino il 12/08/2014), ACS ha riacquisito la disponibilità piena dei beni e delle infrastrutture attraverso una operazione di fusione per incorporazione della Alto Calore Infrastrutture & Patrimonio S.p.A. in liquidazione.

Ad oggi, la società Alto Calore Servizi gestisce il servizio di captazione, adduzione e distribuzione di acqua potabile per 126 Comuni delle Province di Avellino e Benevento a favore di una popolazione di circa 450.000 abitanti e 218.289 utenze. Il territorio gestito ha una superficie di circa 2.400 kmq. Inoltre, la società fornisce

ad alcuni Comuni, compreso Avellino, il servizio fognario e di depurazione.

Le sorgenti gestite in provincia di Avellino sono n. 52 per una portata complessiva di 1250 litri/sec. Le sorgenti della provincia di Benevento sono n.42 per una portata di 115 litri/sec. I pozzi in esercizio sono n. 95 per una portata pari a 700 litri/sec. I più importanti gruppi sorgentizi sono rappresentati dalle sorgenti di Cassano irpino, dalle sorgenti Alte del Calore, dalla sorgente Baiardo e da quella di Sorbo Serpico nonché dai pozzi di Volturara, Fontana dell'Olmo e Fizzo. Nella zona di Benevento, le principali sorgenti sono Grotte e Sorgenza. Complessivamente la portata alla fonte è pari a circa 2,1 mc/sec. La rete di adduzione è di 1.158 km, mentre la rete di distribuzione è pari a 5.150 km..

A.2 LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società è costituito da:

- l'Amministrazione Provinciale di Avellino (106,58‰)
- le Amministrazioni comunali di (in parentesi è indicata la quota di partecipazione): Avellino (103,74‰), Aiello del Sabato (5,22‰), Altavilla Irpina (8,14‰), Ariano Irpino (22,99‰), Atripalda (15,69‰), Bonito (5,36‰), Candida (6,08‰), Capriglia Irpina (5,28‰), CastelBaronia (4,31‰), Castelfranci (5,32‰), Castelvetero sul Calore (6,95‰), Cervinara (10,75‰), Cesinali (6,31‰), Chianche (3,97‰), Chiusano San Domenico (4,74‰), Contrada (4,87‰), Domicella (4,37‰), Flumeri (7,08‰), Fontanarosa (6,36‰), Forino (5,84‰), Frigento (6,12‰), Gesualdo (7,01‰), Greci (4,39‰), Grottaminarda (11,13‰), Grottolella (4,36‰), Lapio (4,67‰), Lauro (4,35‰), Lioni (9,72‰), Luogosano (4,34‰), Manocalzati (6,75‰), Marzano di Nola (4,22‰), Melito Irpino (7,33‰), Mercogliano (12,37‰), Mirabella Eclano (10,74‰), Montaguto (3,96‰), Montecalvo (5,67‰), Montefalcione (5,48‰), Monteforte Irpino (5,88‰), Montefredane (8,94‰), Montefusco (4,43‰), Montella (10,43‰), Montemarano (8,54‰), Montemiletto (8,63‰), Montoro (12,409‰), Moschiano (3,97‰), Mugnano del Cardinale (7,28‰), Nusco (6,16‰), Ospedaletto d'Alpinolo (4,72‰), Pago del Vallo di Lauro

(4,30‰), Parolise (5,71‰), Paternopoli (5,34‰), Preturo Irpino (3,71‰), Pietradefusi (5,22‰), Pietrastornina (4,43‰), Prata P.U. (6,20‰), Pratola Serra (6,70‰), Quadrelle (4,03‰), Quindici (4,61‰), Roccabascerana (4,53‰), Rocca San Felice (3,90‰), Rotondi (5,28‰), Salza Irpina (3,87‰), Savignano Irpino (4,67‰), S.Mango sul Calore (4,63‰), S.Martino Valle Caudina (5,77‰), San Michele di Serino (6,59‰), San Nicola Baronia (3,82‰), S.Potito Ultra (6,31‰), San Sossio Baronia (4,26‰), Santa Lucia di Serino (6,40‰), S.Andrea di Conza (4,47‰), S.Angelo all'Esca (4,22‰), S.Angelo a Scala (3,73‰), S.Angelo dei Lombardi (6,03‰), S.Paolina (4,41‰), S.Stefano del Sole (6,83‰), Scampitella (4,42‰), Sirignano (4,11‰), Sorbo Serpico (3,77‰), Sturno (7,72‰), Summonte (4,49‰), Taurano (4,00‰), Taurasi (4,89‰), Teora (4,81‰), Torella dei Lombardi (5,53‰), Torre Le Nocelle (4,26‰), Torrioni (3,70‰), Trevico (4,26‰), Tufo (4,34‰), Vallesaccarda (4,02‰), Venticano (4,77‰), Villamaina (4,08‰), Villanova del Battista (5,00‰), Volturara (6,21‰), Zungoli (4,42‰), Apice (11,25‰), Apollosa (7,05‰), Arpaiese (5,99‰), Bonea (5,26‰), Buonalbergo (5,90‰), Calvi (6,75‰), Campolattaro (4,89‰), Castelvenere (5,82‰), Ceppaloni (7,86‰), Durazzano (5,28‰), Faicchio (7,88‰), Guardina Sanframondi (12,22‰), Montesarchio (14,36‰), Paduli (10,86‰), Pago Veiano (5,84‰), Pannarano (6,04‰), Paolisi (4,86‰), Pesco Sannita (6,49‰), Pietrelcina (8,15‰), Pontelandolfo (8,03‰), Reino (5,26‰), S.Giorgio del Sannio (13,77‰), S.Leucio del Sannio (7,10‰), S.Lorenzo Maggiore (6,04‰), S.Martino Sannita (5,78‰), S.Nazzaro (6,83‰), S.Nicola Manfredi (6,82‰), S.Angelo a Cupolo (7,27‰), S.Arcangelo Trimonte (5,24‰), S.Croce del Sannio (4,77‰), e Solopaca (7,61‰).

Complessivamente le Amministrazioni Comunali Socie sono 127 delle quali 96 appartenenti alla Provincia di Avellino e 31 alla Provincia di Benevento.

A.3 L'ORGANO AMMINISTRATIVO.

L'organo amministrativo è costituito dall'Amministratore Unico, Avv. Antonio Lenzi,

nominato con delibera assembleare in data 21/03/2024.

A.4 L'ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE UNICO.

Il Collegio Sindacale è attualmente composto dal dott. Mario Lariccia (Presidente), dal dott. Michele Andreone (Sindaco) e dalla dott.ssa Rossella Santoro (Sindaco). Nel corso dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 27/05/2020 è stato, altresì, nominato il Revisore Unico, nella persona del dott. Fabio Siricio.

A.5 IL PERSONALE.

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2023 si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

In virtù dell'attività svolta si presenta un riepilogo dei costi rappresentativi del personale amministrativo e del personale impiegato nei vari settori.

N. personale impiegato a tempo indeterminato: 237;

Salari e stipendi € 10.635.311;

Oneri sociali € 3.461.532;

Accantonamento TFR anno 2023 e altri costi: € 2.714.222 (€ 675.811 + € 2.038.411);

Totale costi per il personale: € 16.811.065.

La scissione dell'Ambito Distrettuale comporterà la costituzione anche di un soggetto gestore unico per il Distretto Sannita nel quale confluirà la gestione dei Comuni beneventani attualmente soci di ACS.

Per effetto di tale determinazione, sotto il profilo della forza lavoro, il piano industriale depositato presso il Tribunale di Avellino e il piano economico finanziario presentato alla Regione Campania prevedono il trasferimento di n° 49 unità verso il gestore sannita, con la conseguente riduzione dei costi per quote stipendiali e contributive

B.1 PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016: *“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”*.

In conformità alla richiamata disposizione normativa, nel 2021 l'Organo Amministrativo in carica ha predisposto il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con determina n° 152 dell'8/4/2021, destinato a rimanere in vigore sino a diversa successiva deliberazione.

Non appena saranno meglio definiti i contorni della procedura concordataria in atto, mediante l'auspicato decreto di omologa, lo scrivente amm.re unico provvederà ad aggiornarlo alla luce delle mutate esigenze e dei nuovi scenari aziendali.

B.2 CONTINUITA' AZIENDALE

Il principio di continuità aziendale (*going concern*) è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi, sotto il profilo economico, e generare *cash flow* nel tempo. Si tratta di un presupposto indefettibile affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda atta a creare valore, il che presuppone il mantenimento di un equilibrio economico- finanziario.

Nei casi in cui siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, saranno fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle azioni intraprese effettuate e alle incertezze rilevate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi.

B.3 CRISI

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi

(dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Dall'anno 2022 l'azione della governance ha subito un radicale cambiamento rispetto alle precedenti annualità per effetto dell'istanza di fallimento avanzata dalla Procura della Repubblica di Avellino, cui ha fatto seguito il deposito della domanda di concordato preventivo in continuità.

Per quanto detto, si rinvia al report finanziario per approfondimenti sulle tematiche menzionate nella presente relazione nonché al successivo paragrafo sulla valutazione del rischio di crisi.

B.4 STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio: analisi di indici e margini di bilancio.

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell’esercizio precedente è il seguente:

| Conto economico gestionale | 2022 | 2023 | differenze |
|-----------------------------------|--------------------|---------------------|---------------------|
| FATTURATO | 53.943.103 | 47.663.829 | - 6.279.274 |
| Variazione delle Rimanenze | - | - | - |
| Altri ricavi e proventi | 10.477.415 | 5.788.882 | - 4.688.533 |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 64.420.518 | 53.452.711 | - 10.967.807 |
| Acquisto di beni | 36.523.798 | 29.982.910 | - 6.540.888 |
| Acquisto di servizi | 6.362.852 | 5.159.610 | - 1.203.242 |
| God. Beni di Terzi | 357.919 | 271.952 | - 85.967 |
| Costi personale dipendente | 18.042.966 | 16.811.065 | - 1.231.901 |
| variazione delle rimanenze | 10.654 | 26.621 | 15.967 |
| Oneri div. Gestione | 1.560.695 | 1.309.739 | - 250.956 |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 1.561.634 | - 109.186 | - 1.670.820 |
| ammortamenti | 2.028.820 | 1.891.124 | - 137.696 |
| accantonamenti | 9.247.555 | 8.378.590 | - 868.965 |
| svalutazioni | | - | - |
| RISULTATO OPERATIVO | - 9.714.741 | - 10.378.900 | - 664.159 |

| Conto economico gestionale | 2022 | 2023 | differenze |
|--------------------------------------|---------------------|--------------------|------------------|
| Proventi finanziari | 3.443.167 | 6.492.454 | 3.049.287 |
| Oneri Finanziari netti | 3.813.040 | 348.964 | - 3.464.076 |
| TOTALE GESTIONE FINANZIARIA | - 369.873 | 6.143.490 | 6.513.363 |
| Proventi straordinari | - | - | - |
| Oneri straordinari | - | - | - |
| TOTALE GESTIONE STRAORDINARIA | - | - | - |
| REDDITO ANTE IMPOSTE | - 10.084.614 | - 4.235.410 | 5.849.204 |
| Imposte anticipate | - | - | - |
| Imposte es precedenti | - | - | - |
| Imposte Correnti | 520.884 | 537.884 | 17.000 |
| Risultato NETTO | - 10.605.498 | - 4.773.294 | 5.832.204 |

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è riportato nella tabella che segue.

| STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO | 31/12/2022 | 31/12/2023 | differenze |
|---------------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|
| LIQUIDITA' IMMEDIATE | 12.260.754,00 | 13.042.155,00 | 781.401,00 |
| LIQUIDITA' DIFFERITE | 93.747.255,00 | 97.599.583,00 | 3.852.328,00 |
| MAGAZZINO RIMANENZE | 514.531,00 | 487.920,00 | -26.611,00 |
| RATEI E RISCONTI ATTIVI | 17.910.574,00 | 22.927.015,00 | 5.016.441,00 |
| ATTIVO CORRENTE (C) | 124.433.114,00 | 134.056.673,00 | 9.623.559,00 |
| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 137.194.334,00 | 138.334.838,00 | 1.140.504,00 |
| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 3.952.429,00 | 2.396.742,00 | -1.555.687,00 |
| IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | 3084178 | 3365293 | 281.115,00 |
| ATTIVO FISSO | 144.230.941,00 | 144.096.873,00 | -134.068,00 |
| ATTIVITA' - IMPIEGHI (K) | 268.664.055,00 | 278.153.546,00 | 9.489.491,00 |
| PASSIVO CORRENTE (P) | 173.800.510,00 | 186.429.973,00 | 12.629.463,00 |
| PASSIVO CONSOLIDATO | 25.905.331,00 | 25.334.053,00 | -571.278,00 |
| FONDO TFR | 3.476.512,00 | 3.525.510,00 | 48.998,00 |
| ALTRI FONDI ACCANTONAMENTO | 1.433.548,00 | 3.002.790,00 | 1.569.242,00 |
| RATEI E RISCONTI PASSIVI | 2.503.760,00 | 2.312.289,00 | -191.471,00 |
| CAPITALE NETTO (N) | 61.544.394,00 | 57.548.931,00 | -3.995.463,00 |
| PASSIVO E NETTO - FONTI | 268.664.055,00 | 278.153.546,00 | 9.489.491,00 |
| | - | - | |
| CCN | - 49.367.396,00 | - 52.373.300,00 | |
| | | | |
| FONDI =(tfr + altri fondi) | 4.910.060,00 | 6.528.300,00 | |

| INDICI | Formula | 2022 | 2023 |
|--|--|-----------------|----------------|
| Margine di Struttura | Patrimonio netto- Immobilizzazioni nette | - 82.686.547,00 | -86.547.942,00 |
| Indice copertura delle Immobilizzazioni | (Patrimonio netto + Debiti MLT)/Immobilizzazioni nette | 65% | 62% |
| Indice di disponibilità | Attività correnti/Passività correnti | 71% | 70% |
| Indice di liquidità | (Attività correnti - Rimanenze)/Passività correnti | 70% | 70% |
| Indice di Rotazione del capitale investito | Ricavi netti /Capitale Investito netto | 45% | 37% |
| Indice di rotazione dei crediti commerciali | Ricavi netti /crediti commerciali | 69% | 55% |
| MOL % | Margine operativo lordo/fatturato | 2% | -0,2% |
| ROI% | Reddito operativo / Totale attività | -3,6% | -3,7% |
| ROE% | Risultato netto/Totale attività | -7% | -3% |
| ROS | Reddito operativo/ricavi netti | -15,08% | -19,42% |
| Durata media dei crediti commerciali gg | (Crediti commerciali /Ricavi netti) *360 | 523,89 | 657,33 |

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016: "Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a. regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b. un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c. codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d. programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella

relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Di seguito si indicano gli strumenti integrativi di governo societario già adottati o in alternativa i motivi della mancata integrazione:

| Riferimenti normativi | Oggetto | Strumenti adottati | Motivi della mancata integrazione |
|-------------------------|----------------------|---|---|
| Art. 6 comma 3 lett. a) | Regolamenti interni | La Società ha adottato i regolamenti che risultano pubblicati in amministrazione trasparente. | Restano da approvare ulteriori regolamenti anche alla luce del nuovo codice degli appalti e del nuovo Piano triennale di Prevenzione Corruzione e Trasparenza |
| Art. 6 comma 3 lett. b) | Ufficio di controllo | La Società ha istituito: - l'Ufficio Procedimenti Disciplinari; - Organismo Indipendente di Valutazione | |
| Art. 6 comma 3 lett. c) | Codice di condotta | La Società ha adottato: - Codice Etico confluito nel Codice di Comportamento - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; E' stato redatto il MOG 231/01 dalla società aggiudicataria dell'incarico | E' in corso la verifica semestrale da parte dell'OIV in base alla delibera ANAC 213 / 2024 . |

| | | | |
|-------------------------|-------------------------------------|--|--|
| Art. 6 comma 3 lett. d) | Programmi di responsabilità sociale | | Non si è ritenuto di adottare ulteriori strumenti alla luce della necessità di contenimento dei costi. |
|-------------------------|-------------------------------------|--|--|

Si aggiunga a quanto sopra specificato, che la Società si è dotata di un software gestionale funzionale alla attuazione degli adempimenti correlati al c.d. *Whistleblowing*.

D. IL PIANO DI RISANAMENTO – CONCLUSIONI

Le vicende connesse alla apertura della procedura concordataria hanno, come si è detto, fortemente inciso sui tempi di attuazione del piano di risanamento, stante l'esigenza di anteporre ad ogni altra attività quelle direttamente funzionali alla cristallizzazione del debito e alla prosecuzione dell'attività di impresa anche e soprattutto allo scopo di corrispondere al Decreto Presidenziale n.44 /2023 con cui il Presidente della Regione Campania ha affidato alla Società la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Irpino, determinando altresì la permanenza nella gestione , sebbene in via temporanea, anche dei comuni ricadenti nella provincia di Benevento già serviti.

Giova precisare che in data 7 maggio u.s. si è tenuta l'adunanza per l'approvazione della proposta rimessa alla autonomia negoziale dei creditori, i quali avranno ulteriori 20 giorni successivi per l'adesione.

E' il caso di rammentare che la natura della proposta approvata è da intendersi integralmente dilatoria (i pagamenti sono previsti nel termine di anni 5) e parzialmente remissoria (i creditori chirografari riceveranno una percentuale del 14% e, per i Comuni, sono previsti i cc.dd. certificati di partecipazione). Ad essa fa da corollario il piano di risanamento economico – finanziario.

Occorre, tuttavia, chiarire che, ACS S.p.A., agendo in regime di concessione trovasi

nella condizione di vedere strettamente connesse le proprie prospettive future, non soltanto alle determinazioni del Tribunale in sede di omologa, ma anche e principalmente alle linee guida dall'ente regionale, a loro volta strettamente connesse agli sviluppi della procedura in corso.

Alla luce di tutto quanto esposto, qualsiasi ulteriore considerazione deve essere sospesa fino all'esito della procedura concorsuale nell'ambito della quale è stato depositato il piano di risanamento economico – finanziario atto al superamento dello stato di crisi obiettivamente in essere.

Avellino, lì 23.05.2024

L'amministratore unico

Avv. Antonio Lenzi

RELAZIONE SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

RELAZIONE SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

Bilancio di esercizio anno 2023

L'art. 2423 bis del Codice Civile stabilisce che: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato".

Il bilancio dell'esercizio 2023 è in stretta correlazione con il piano concordatario, che è incentrato sulla continuità aziendale intesa come potenzialità della società a generare utili e flussi di cassa . Tale piano è in coerenza con il piano economico e finanziario, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, sottoposto alla Regione Campania onde dimostrare la sussistenza dell'equilibrio economico-finanziario per il periodo di concessione e scongiurare le condizioni per la liquidazione o per la cessazione dell'attività.

Non si può trascurare che, per svolgere correttamente l'iter, le competenti strutture della Regione Campania hanno coinvolto il Tribunale di Avellino - Sezione Fallimentare - per determinare se vi fossero motivi ostativi, stante la procedura concorsuale, ottenendo risposta positiva.

L' Alto Calore Servizi S.p.A., in tale ottica, ha ottenuto la autorizzazione alla gestione del SII nell'Ambito Distrettuale Irpino fino al 31.12.2027 e, contestualmente la gestione temporanea del SII anche nei Comuni sanniti attualmente serviti.

Il principio di continuità aziendale (*going concern*) è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi, sotto il profilo economico, e generare *cash flow* nel tempo. Si tratta di un presupposto indefettibile affinché l'azienda operi e possa

continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda atta a creare valore, il che presuppone il mantenimento di un equilibrio economico- finanziario.

Alla luce di tutto quanto esposto, qualsiasi considerazione deve essere svolta con riferimento al prosieguo della procedura concorsuale, che determinerà, appunto, la sussistenza e le condizioni del requisito della continuità aziendale.

Le vicende connesse alla apertura della procedura concordataria hanno, come si è detto, fortemente inciso sui tempi di attuazione del piano di risanamento, stante l'esigenza di anteporre ad ogni altra attività quelle direttamente funzionali alla cristallizzazione del debito e alla prosecuzione dell'attività di impresa anche e soprattutto allo scopo di corrispondere al Decreto Presidenziale n.44 /2023 con cui il Presidente della Regione Campania ha affidato alla Società la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Irpino, determinando altresì la permanenza nella gestione, sebbene in via temporanea, anche dei comuni ricadenti nella provincia di Benevento già serviti.

Giova precisare che in data 7 maggio u.s. si è tenuta l'adunanza per l'approvazione della proposta rimessa alla autonomia negoziale dei creditori, i quali avranno ulteriori 20 giorni successivi per l'adesione.

E' il caso di rammentare che la natura della proposta approvata è da intendersi integralmente dilatoria (i pagamenti sono previsti nel termine di anni 5) e parzialmente remissoria (i creditori chirografari riceveranno una percentuale del 14% e , per i Comuni, sono previsti i cc.dd. certificati di partecipazione). Ad essa fa da corollario il piano di risanamento economico – finanziario.

Occorre, tuttavia, chiarire che, ACS S.p.A., agendo in regime di concessione trovasi nella condizione di vedere strettamente connesse le proprie prospettive future anche di continuità, non soltanto alle determinazioni del Tribunale in sede di omologa, ma anche e principalmente alle linee guida dall'ente regionale, a loro volta strettamente connesse agli sviluppi della procedura in corso.

Alla luce di tutto quanto esposto, qualsiasi ulteriore considerazione deve essere sospesa fino all'esito della procedura concorsuale nell'ambito della quale è stato depositato il piano di risanamento economico – finanziario atto al superamento dello

stato di crisi obiettivamente in essere.

Avellino, li 23.05.2024

Avv. Antonio Lenzi
(amministratore unico)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società ALTO CALORE SERVIZI S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società ALTO CALORE SERVIZI S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio in perdita di € 4.772.442,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, dott. Fabio Siricio, ci ha consegnato la propria relazione datata 03.06.2024, contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, ci siamo incontrati periodicamente con l'amministratore unico, abbiamo esaminato periodicamente le determinazioni inerenti la

gestione societaria e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, attraverso la lettura delle determinate dello stesso, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per il tramite del Responsabile dell'Area in cui è ricompreso il servizio Risorse Umane, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, per il tramite del Responsabile dell'Area in cui è ricompreso il servizio Risorse Umane, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14., abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni¹, a cui non abbiamo dato seguito, in quanto in data 12.07.2022 la Società ha chiesto, ai sensi del comma VI dell'art. 161 L.F., di essere ammessa alla procedura di concordato preventivo con riserva di deposito del piano, della proposta e della documentazione di cui ai commi II e III.

Con decreto reso il 14.07.2022 (depositato in Cancelleria il 19.07.2022 e comunicato in pari data), il Tribunale ha aperto la procedura assegnando il termine di 60 giorni, a decorrere

dalla data di deposito dell'istanza, per la presentazione del piano e della documentazione di legge, nominando, contestualmente, i Commissari Giudiziali nelle persone del prof. avv. Niccolò Abriani e dell'avv. Rosa D'Ascoli.

La complessità della materia e la dimensione dell'Azienda hanno condotto A.C.S. a produrre istanza per la proroga dell'anzidetto termine, postposto di ulteriori 60 giorni decorrenti dalla data della sua originaria scadenza.

L'Organo amministrativo della Società, coadiuvato dagli advisor e dai consulenti, ha provveduto a predisporre il piano e la proposta di concordato: con determina verbalizzata a ministero del notaio dott. Fabrizio Pesiri, debitamente trasmessa al Registro delle Imprese per la pubblicazione, l'Amministrazione ha provveduto, ai sensi dell'art. 152\2 lett. b) L.F., ad approvare la proposta di concordato e le relative condizioni.

In esito a tale deposito, il 10 gennaio 2023 il Tribunale ha aperto la procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, nominando i medesimi organi della procedura e fissando al 16 maggio 2023 l'adunanza dei creditori.

A seguito di specifica istanza proveniente da ACS S.p.A. allo scopo di avere un maggior termine per presentare un aggiornamento del piano depositato, la prevista riunione del ceto creditorio veniva rinviata al 7 maggio 2024.

In tale contesto, come sopra richiamato, si è realizzata una condizione indispensabile per la prosecuzione dell'attività societaria con l'affidamento della gestione del SII nell'Ambito Distrettuale Irpino fino al 31.12.2027, oltre alla conferma, in via temporanea fino al 30.06.2024, anche dei comuni ricadenti nella provincia di Benevento già serviti, tramite il Decreto Presidenziale n. 44 del 28.04.2023 del Presidente della Regione Campania.

Sulla scorta di tale elemento, all'udienza del 2 maggio 2023, il Giudice Delegato ha sospeso l'adunanza dei creditori, rinviandola allo scopo di concedere ulteriore tempo alla Società per presentare una necessaria integrazione e il contestuale adeguamento del piano di concordato.

In data 7 maggio 2024 si è tenuta l'adunanza dei creditori ex art.174 l.f., nel corso della quale i CCGG hanno illustrato la loro relazione e ciascun creditore ha potuto prestare adesione alla proposta di concordato o esporre le ragioni per le quali non abbia ritenuto ammissibile o accettabile la proposta detta. In data 07 maggio 2024 si è svolta l'adunanza dei creditori per l'espressione del voto; in data 27 maggio si sono concluse le operazioni di voto. Alla data della presente relazione si è in attesa della comunicazione del tribunale degli esiti del voto dell'adunanza dei creditori e della conclusione della procedura di concordato.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società ALTO CALORE SERVIZI s.p.a. al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione". Inoltre, riguardo alla valutazione sulla continuità aziendale, sulla base della relazione concernente, predisposta dall'Amministratore Unico, ai sensi dell'art 2423 bis c.c. e di quanto espresso dal Revisore Unico nella sua Relazione, emerge che qualsiasi considerazione al riguardo deve essere svolta con riferimento al prosieguo della procedura concorsuale in corso, che determinerà la sussistenza e le condizioni del requisito della continuità aziendale.

Il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2023, approvato con delibera dell'A.U., risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario; l'Amministratore ha anche predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 c.c., riguardo alla quale il Revisore Legale ha attestato che "A mio giudizio, la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2023 ed è redatto in conformità alle norme di Legge".

In merito all'attestazione richiesta dal comma 125 dell'art 1 della Legge 04.08.2017, che stabilisce l'obbligo di indicare nella Nota Integrativa al bilancio i contributi, le sovvenzioni e i vantaggi economico di qualunque genere ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni e la cui inosservanza comporta la restituzione delle somme ricevute ai soggetti eroganti, rileviamo che dette informazioni sono rese in Bilancio e nella Nota integrativa.

Diamo atto che l'Organo Amministrativo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione non solo del Prospetto Contabile e della Nota Integrativa, ma anche del rendiconto finanziario, tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia" XBRL nell'ultima versione aggiornata.

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, seppur condizionato all'omologa del piano concordatario e all'attuazione del Piano Industriale, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa: rinvio a nuovo della perdita pari ad €4.772.432,00

- Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio.

Al riguardo, si evidenzia che l'Amministratore non ha usufruito delle previsioni di cui all'articolo 6 D.L. 23/2020.

Avellino, lì 11.06.2024

Il Collegio Sindacale

Mario Lariccia

Rossella Santoro

Michele Andreone

RELAZIONE REVISORE UNICO

Dott. Fabio Siricio
Vico Convento, 13
83024 Monteforte Irpino (AV)
C.F. SRCFBA82A25A509G
P.Iva 02699760647

Tel. 0825 454748
Cell. 3208906058
Email: siricio.fabio@gmail.com
Pec: fabio.siricio@pec.commercialisti.it

*Dottore Commercialista
Revisore Legale dei Conti
Revisore degli Enti Locali
Gestore da crisi da sovraindebitamento*

**RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS.
27 GENNAIO 2010, N. 39**

All'assemblea dei soci della ALTO CALORE SERVIZI SPA

Premessa

Signori Soci, l'approvazione del bilancio riferito all'annualità 2023, continua ad essere caratterizzata da deroghe speciali legate al periodo emergenziale (*sospensione degli ammortamenti consentita dall'art. 60 L. 126/2020 ed estese ai Bilanci 2023 per effetto delle disposizioni relative all'art. 3 D.L. 198/2022*), nonché dalle novità introdotte dal codice della crisi, che hanno attribuito all'organo di controllo (Collegio Sindacale) uno specifico dovere di segnalazione all'organo amministrativo della sussistenza dei presupposti per l'accesso alla composizione negoziata della crisi.

Si evidenzia, inoltre, che alla data della presente relazione, non vi è alcun riconoscimento del credito d'imposta rispetto agli incrementi dei consumi registrati; tale credito, negli anni precedenti, aveva la funzione di "ammortizzare" gli aumenti anomali del costo energetico.

Con riferimento ai fatti significativi emersi nell'esercizio 2023 e fino alla data della presente relazione si evidenzia quanto segue:

- *In data 10 Gennaio 2023 il Tribunale ha aperto la procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, nominando i medesimi organi della procedura e fissando al 16 maggio 2023 l'adunanza dei creditori;*
- *in data 28.04.2023 il Presidente della Regione Campania, con Decreto Presidenziale n.44 nell'esercizio del potere-dovere conferitogli ai sensi della legge n.142/2022, ha affidato alla Società la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Irpino, oltre alla conferma, in via temporanea fino al 30.06.2024 anche dei comuni ricadenti nella provincia di Benevento già serviti;*

- *all'udienza del 2 maggio 2023 il Giudice Delegato ha sospeso l'adunanza dei creditori, rinviandola, per dar tempo alla società di presentare una essenziale integrazione ed il contestuale adeguamento del piano di concordato*”;

- *In data 28.06.2023, la Società ha depositato una modifica del Piano di concordato, in particolare per quanto concerne i preventivati flussi da destinare al pagamento dei creditori, essendo il Piano industriale allegato alla originaria Proposta fondato sull'attuale operatività interprovinciale per tutto l'arco temporale di esecuzione del Piano concordatario;*

- *In data 01.09.2023, la Regione Campania, in seguito all'attuazione della delibera di Giunta del 3 Agosto 2022, ha provveduto ad acquisire i POD degli impianti di sollevamento di Cassano Irpino e Baiardo per cui, da tale data, il costo energetico, relativo a tali impianti, è a carico della Regione che provvederà alla fatturazione dell'acqua distribuita;*

- *Il Tribunale, all'esito della Camera di consiglio del 5.12.2023, non rilevando elementi ostativi al prosieguo della procedura concordataria, ritenendo impregiudicata ogni valutazione di convenienza riservata ai creditori e, salvo ogni successivo accertamento e verifica demandata all'Organo commissariale, in particolare in ipotesi di emersione di circostanze rilevanti ex artt. 173 e 186-bis, ultimo comma, L.F., non ravvisando i presupposti per procedere alla revoca del concordato secondo le citate disposizioni e stante l'adeguamento del Piano alle disposizioni emanate dall'Autorità regionale, con decreto del 5.12.2023, depositato il 15.12.2023, ha disposto la fissazione dell'adunanza dei creditori per l'udienza del 7.05.2024 ore 10:00, dinanzi al Giudice Delegato, onerando i Commissari Giudiziali di comunicare ai singoli creditori la data della suddetta udienza, unitamente alla Proposta del debitore per come modificata, entro quaranta giorni dalla comunicazione del decreto, e di redigere la relazione particolareggiata sulle cause del dissesto, sulla condotta del debitore, sulla Proposta di concordato e sulle garanzie offerte ai creditori, depositandola in cancelleria almeno quarantacinque giorni prima dell'adunanza dei creditori.*

- In data 22.03.2024 i CC.GG. della procedura di Concordato Preventivo n. 3/2022 C.P., in esecuzione di quanto previsto dagli articoli 170 e ss. L.F. dopo aver proceduto alla redazione dell'inventario, esperite le indagini, verificata la documentazione contabile prodotta dalla società proponente, effettuati gli accertamenti e i controlli del caso al fine di rendere edotta l'Autorità giudiziaria delle informazioni fondamentali per la verifica della persistente fattibilità del piano concordatario e della sua idoneità al superamento della situazione di crisi dell'imprenditore, nel rispetto del termine previsto dalla norma hanno depositato la relazione ai sensi dell'art. 172 L.F.;

- I CC.GG., nella richiamata relazione, hanno rilevato che "...il giudizio comparativo rispetto all'alternativa liquidatoria e in senso lato fallimentare, porta alla conclusione che la soluzione concordataria sia per i creditori quella più conveniente, oltre che necessaria per assicurare la continuità del servizio pubblico".

- In data 07.05.2024, si è svolta l'adunanza dei creditori per l'espressione del voto.

- In data 27.05.2024 si sono concluse le operazioni di voto.

Si evidenzia che alla data della presente relazione, si è in attesa della comunicazione del Tribunale degli esiti del voto dell'adunanza dei creditori e della conclusione della procedura di concordato.

Giudizio di Revisione

Ai sensi delle disposizioni di cui al D.lgs. 39/2010, ho verificato nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, nonché la verifica della corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per

l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale" sul bilancio al 31.12.2023, ho analizzato, l'informativa fornita dall'Amministratore Unico con riferimento al presupposto della continuità aziendale, nonché le considerazioni espresse in nota integrativa. In merito alla continuità aziendale si è tenuto conto anche della *relazione ai sensi dell'art. 172 L.F depositata dai CC.GG, in data 22.03.2024*. Alla luce di tutto quanto esposto il giudizio sulla continuità aziendale risulta favorevole ma fortemente condizionato dall'omologa del Piano Concordatario e dall'attuazione del Piano Industriale.

Elementi alla base del Giudizio di Revisione

Ho svolto l'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio della società ALTO CALORE SERVIZI SPA, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), elaborati ai sensi dell'art. 11, c. 3 del D. Lgs. n. 39/2010.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione.

Ho svolto la revisione legale in qualità di revisore indipendente dall'impresa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili alla revisione contabile in Italia.

Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

In merito alla continuità aziendale, ho formulato il presente giudizio basandomi sulle direttive dettate dal principio ISA(Italia) 570 che esprime i criteri con cui giungere alla corretta valutazione di questo presupposto aziendale.

Richiamo di Informativa

- Richiamo l'attenzione sulla opportunità che l'Amministratore Unico non ha usufruito della possibilità per le imprese di sospendere gli ammortamenti, consentita dall'art. 60 L. 126/2020 ed estese anche ai bilanci dell'esercizio 2023, per effetto delle disposizioni di cui all'art. 3 D.L. 198/2022 convertito.
- Richiamo l'attenzione, ancora una volta, sul mancato adeguamento alla normativa in merito alle modalità per l'emissione di alcune fatture elettroniche, in particolare per i soggetti non muniti di codice fiscale/partita iva, risultati irreperibili, tramite il Sistema di Interscambio verso consumatori finali da parte dei soggetti passivi dell'IVA che offrono servizi disciplinati dai regolamenti di cui al decreto ministeriale 24 ottobre 2000, n. 366 e al decreto ministeriale 24 ottobre 2000, n. 370, ai sensi dell'articolo 10-ter del decreto legge 23 ottobre 2018, come modificato dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136. Si sottolinea la facilità della risoluzione del problema tramite un adeguamento al provvedimento del 22/12/2018 del direttore dell'Agenzia delle Entrate;
- Richiamo l'attenzione in merito alla voce "*Ricavi delle vendite e prestazioni*", in relazione al protocollo di intesa e disciplinare per la regolamentazione del trasferimento di quota parte dell'ERC (come determinato nell'art. 6 dell'Accordo di Programma Regione Campania/Regione Puglia del 06.09.2022) in favore di Alto Calore Servizi SpA da parte della Regione Campania;

- Richiamo l'attenzione in merito alla voce *“Altri Ricavi e proventi”* sull'attuazione della delibera di giunta regionale n. 433 del 03.08.2022 – Regolamento per l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da effettuarsi a cura della società Alto Calore Servizi Spa per la gestione dei serbatoi ed acquedotti della Normalizzazione – Ramo Orientale e Centrale e del *rimborso dei relativi costi di gestione sostenuti*;
- Richiamo l'attenzione in merito alla voce *“Accantonamenti per rischi”* e la voce *“Altri accantonamenti”*, relativamente ad eventuali atti di recupero dei corsi di formazione e al *“fondo controversie legali”*;
- Richiamo l'attenzione in merito alla voce *“Proventi e oneri finanziari”*, relativamente agli *“interessi di mora”*;
- Richiamo l'attenzione sulla *“Continuità Aziendale”*, il giudizio tiene conto delle considerazioni espresse dall'Amministratore Unico nella Relazione sulla Continuità Aziendale ai sensi dell'art. 2423 bis cc, riportate anche in Nota Integrativa, considerando sia la *procedura di Concordato Preventivo in Continuità* a cui la società ha aderito che *l'affidamento al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Irpino*. Il giudizio tiene conto, anche della *relazione ai sensi dell'art. 172 L.F depositata dai CC.GG, in data 22.03.2024*. Pertanto, il Piano Concordatario ed il Piano Industriale saranno oggetto di un costante monitoraggio nel processo di revisione, al fine di portare in evidenza eventuali significative incertezze, che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore Unico ha fornito una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico ha valutato la capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, ha predisposto in modo appropriato una adeguata informativa sugli aspetti riguardanti la continuità aziendale.

Il collegio sindacale ha assolto al ruolo di vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. La revisione che ho effettuato sul bilancio chiuso al 31.12.2023 è stata basata sulla conoscenza dei processi aziendali dell'azienda stessa.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

La revisione legale ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.

Dott. Fabio Siricio
Vico Convento, 13
83024 Monteforte Irpino (AV)
C.F. SRCFBA82A25A509G
P.Iva 02699760647

Tel. 0825 454748
Cell. 3208906058
Email: siricio.fabio@gmail.com
Pec: fabio.siricio@pec.commercialisti.it

*Dottore Commercialista
Revisore Legale dei Conti
Revisore degli Enti Locali
Gestore da crisi da sovraindebitamento*

Le procedure scelte sono state attuate in base al giudizio professionale, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, ho considerato il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che ci fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione legale ha compreso altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

La revisione è stata effettuata valutando i principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime effettuate dalla direzione, giungendo ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte della direzione del presupposto della continuità aziendale.

Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10

L'amministratore unico della ALTO CALORE SERVIZI SPA è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della ALTO CALORE SERVIZI SPA al 31/12/2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ALTO CALORE SERVIZI SPA al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Dott. Fabio Siricio
Vico Convento, 13
83024 Monteforte Irpino (AV)
C.F. SRCFBA82A25A509G
P.Iva 02699760647

Tel. 0825 454748
Cell. 3208906058
Email: siricio.fabio@gmail.com
Pec: fabio.siricio@pec.commercialisti.it

*Dottore Commercialista
Revisore Legale dei Conti
Revisore degli Enti Locali
Gestore da crisi da sovraindebitamento*

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ALTO CALORE SERVIZI SPA al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Avellino, 3 Giugno 2024

Dott. Fabio Siricio
Revisore Unico